



## Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta

Cod. fiscale/P.I. 05160100011  
Sede legale: Via Bologna, 148 - 10154 Torino

Determinazione Dirigenziale SC Acquisti Beni, Servizi Tecnologie

*n. 320/B203/2022 del 05 Settembre 2022*

**OGGETTO:** autorizzazione a contrarre tramite affidamento diretto ex art. 1, c. 2, lett. a) L. 120/2020 mediante RDP su piattaforma telematica SINTEL n. 157842057 per la fornitura di cappe di sicurezza biologiche e armadi di sicurezza (n. 14 lotti) per i laboratori della Sede di Torino e le Sezioni di Aosta, Genova e La Spezia dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Importo presunto euro 107.290,00 oltre Iva.

L'anno *Duemilaventidue*, il giorno *Cinque* del mese di *Settembre*, in Torino, presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, in Via Bologna n. 148

Oggetto: autorizzazione a contrarre tramite affidamento diretto ex art. 1, c. 2, lett. a) L. 120/2020 mediante RDP su piattaforma telematica SINTEL n. 157842057 per la fornitura di cappe di sicurezza biologiche e armadi di sicurezza (n. 14 lotti) per i laboratori della Sede di Torino e le Sezioni di Aosta, Genova e La Spezia dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Importo presunto euro 107.290,00 oltre Iva.

## **IL DIRIGENTE DELLA S.C. ACQUISTO BENI, SERVIZI E TECNOLOGIE**

**DOTT. ALDO CORGIAT LOIA**

- Visti:
  - la Delibera del Direttore Generale n. 5/02.00/2022 del 20/01/2022 con la quale gli è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile ad interim della S.C. Acquisto beni, servizi e tecnologie e attribuita competenza all'adozione di determinazioni dirigenziali in applicazione del "Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e relativa dotazione organica", adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n.14 del 20/12/2019;
  - il D.Lgs. 19 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;
  - il D. L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 e il successivo D. L. 31 maggio 2021, n. 77;
  - il Regolamento per l'affidamento di contratti di importo inferiore alle soglie comunitarie dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, approvato con delibera del Direttore Generale n. 46 del 25 febbraio 2022;
  - il D. Lgs. n. 81/2008 ed in particolare, l'art. 26, comma 6;
- Vista la richiesta di fabbisogno e l'istruttoria compiuta dall'U.O. Programmazione e Gestione Beni e Servizi e ritenuto necessario provvedere all'affidamento della fornitura, tramite affidamento diretto ex art. 1, co. 2 lett. a) L. 120/2020, di cappe di sicurezza biologiche e armadi di sicurezza per i laboratori della Sede di Torino e delle Sezioni di Aosta, Genova e La Spezia dell'Istituto;
- Considerato che ai sensi dell'art. 15, co. 13, lett. d) D.L. n. 95/2012, convertito in legge 135/2012, *"gli Enti del servizio sanitario nazionale...utilizzano, per l'acquisto di beni e servizi relativi alle categorie merceologiche presenti nella piattaforma Consip, gli strumenti di acquisto e negoziazione telematici messi a disposizione dalla stessa Consip, ovvero, se disponibili, dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'art. 1, comma 455 della legge 27 dicembre 2006, n. 296. I contratti stipulati in violazione di quanto disposto sono nulli,*

*costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa”;*

- Richiamato l’art. 450 della Legge n. 296/2006 che prevede *“le altre amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure.”;*
- Ritenuto quindi di provvedere all’affidamento in oggetto mediante RDP n. 157842057 su piattaforma telematica SINTEL sul sito [www.ariaspa.it](http://www.ariaspa.it) alle condizioni previste nei documenti allegati “Condizioni particolari di RDP”, “Condizioni particolari di Contratto”, e “Schede Attrezzatura”;
- Provveduto a stimare l’importo presunto dell’affidamento (ai sensi dell’art. 35 D.Lgs. n. 50/2016) in € 107.290,00 oltre Iva come da quadro economico sotto riportato:

Importo presunto, al netto dell’Iva	€ 107.290,00
<i><u>al quale si sommano:</u></i>	
IVA 22%	€ 23.603,80
Tassa gare	€ 30,00
<b>IMPORTO COMPLESSIVO</b>	<b>€ 130.923,80</b>

- Rilevato che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l’esistenza di rischi da interferenza nell’esecuzione dell’appalto in oggetto e che sussistono tali rischi ma non comportano costi per la sicurezza in quanto ovviabili con misure organizzative a costo zero, come rilevabile dal D.U.V.R.I. allegato ai documenti di gara;
- Dato atto:
  - che la scelta del contraente verrà effettuata con affidamento diretto mediante RDP aperta n. 157842057 su piattaforma telematica SINTEL ex art. 1, co. 2 lett. a) L. 120/2020, a favore del prezzo più basso ex art. 95, comma 4, D.Lgs. n. 50/2016;
  - l’affidamento seguirà per singolo lotto (n. 14 lotti);
  - le clausole negoziali essenziali sono contenute negli allegati documenti “Condizioni particolari di RDP”, “Condizioni particolari di contratto” e “Schede attrezzatura”; (rispettivamente, allegati “A”, n. 14 pag., “B”, n. 7 pag. e “C” n. 25 pagine);
  - Preso atto del procedimento istruttorio svolto dall’U.O. Programmazione e Gestione Beni e Servizi e dall’U.O. Gare e Contratti;
  - Visti i documenti di RDP sopra richiamati (allegati al presente atto sotto le lettere “A”, “B” e “C”, a costituirne parte integrante e sostanziale);

- Dato atto che l’approvvigionamento di cui al presente atto verrà acquisito, per quanto esplicitato in premessa, nel pieno rispetto delle disposizioni di cui all’art. 26, commi 3 e 3-bis, legge n. 488/1999;
- Assunta la propria responsabilità in ordine ai contenuti sostanziali, formali e di legittimità del presente atto, la regolarità del procedimento svolto e l’acquisizione dei pareri tecnici, visti e autorizzazioni eventualmente richiesti;
- Assunta la propria responsabilità in ordine alla compatibilità in relazione alle risorse economiche assegnate;

### **DETERMINA**

1. Di approvare il quadro economico esposto in premessa, per le motivazioni ivi riportate, e di indire affidamento diretto ex art. 1, co. 2 lett. a), L. 120/2020, mediante RDP aperta su piattaforma telematica SINTEL n. 157842057 per la fornitura di cappe di sicurezza biologiche e armadi di sicurezza (n. 14 lotti) per i laboratori della Sede di Torino e delle Sezioni di Aosta, Genova e La Spezia dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d’Aosta, con il criterio del prezzo più basso ex art. 95, comma 4, D.Lgs. n. 50/2016;
2. Di individuare, quali clausole negoziali essenziali, quelle riportate nei documenti di RDP che contestualmente si approvano e che costituiscono parte integrante del presente provvedimento (allegati “A”, “B” e “C”, n. 46 pagine);
3. Di dare atto che l’importo presunto è pari a € 107.290,00 oltre Iva;
4. Di riservare all’Amministrazione la facoltà di affidare la fornitura anche in presenza di un solo preventivo valido;
5. Di dare atto che non sussistono costi della sicurezza per rischio da interferenza, come rilevabile dal D.U.V.R.I. allegato;
6. Di dare atto che il costo specifico sarà indicato all’atto dell’affidamento;
7. Di nominare Responsabile unico del procedimento il Dott. Aldo Corgiat Loia (Responsabile S.C. Acquisto beni, servizi e tecnologie) e direttore dell’esecuzione la Sig.ra Renata Tarasco (Coll. Prof.le Senior U.O. Gestione Attrezzature) che si avvarrà quali direttori operativi della Dott.ssa Valentina Ciccotelli (Dirigente Chimico Sezione di Genova per i lotti 1-5-7), della dott.ssa Daniela Maglione (Coll. Prof.le Sanitario Senior S.C. Biotecnologie Applicate e Produzioni per i lotti 2-6), della Sig.ra Maria Cavarretta (Tecnico di laboratorio biomedico S.S. Standardizzazione Diagnostica Rapida e Coordinamento TSE per il lotto 3), della dott.ssa Tiziana Avanzato (Coll. Tecnico sanitario di laboratorio biomedico S.C. Neuroscienze per i lotti 4-9-10-11-12), della dott.ssa Cristina Guidetti (Coll. Tecnico Prof.le Sezione di Aosta per i lotti 8-13) e della Sig.ra Gabriella De Montis (Collaboratore Tecnico Perito Chimico Sezione di La Spezia per il lotto 14);
8. Di demandare agli uffici preposti la facoltà di apportare ai documenti di RDP eventuali modifiche di carattere non sostanziale;

9. Di dichiarare la presente determinazione immediatamente eseguibile al fine di dar corso a tutti gli adempimenti conseguenti;
10. Di pubblicare il presente atto sul sito web alla Sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi del D.Lgs.n.33/2013;
11. Di provvedere alla liquidazione su presentazione di fatture debitamente controllate e vistate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e sostanziale;
12. Di dare atto che l'importo di cui al presente provvedimento, per complessivi euro 130.894,00 Iva inclusa, trova idonea copertura nel conto aziendale del budget degli investimenti assegnato per l'anno 2022 aut. N. 2022/8 secondo il seguente dettaglio:

Ragione sociale Cod. fornitore	Conto	Costo	Budget Anno/num.
////////////////	1120401	€ 130.894,00	2022/8/

Allegati:

- A) Condizioni particolari di RDP, n. 14 pagine;
- B) Condizioni particolari di contratto, n. 7 pagine;
- C) Schede attrezzatura, n. 25 pagine;
- D) DUVRI, n. 22 pagine.

Firmatari:

Responsabile del procedimento: Dott. Aldo Corgiat Loia

Per attestazione di regolarità contabile: S.C. Risorse Umane e Finanziarie

Dirigente della S.C. Acquisto beni, servizi e tecnologie: **Dott. Aldo Corgiat Loia**

Estensore dell'atto: Roberto Colosi

**La presente copia e' conforme all'originale depositato  
presso gli archivi dell'Azienda**

**B9-D1-75-CA-F3-24-C4-57-9C-C7-9F-36-5A-5B-9C-D7-86-51-08-24**

**CAdES 1 di 3 del 02/09/2022 15:31:16**

Soggetto: Aldo Corgiat Loia

S.N. Certificato: 4310 D45A 2E7B 47CE 3C48 B03F 5DE6 55CA

Validità certificato dal 23/05/2022 15:56:00 al 23/05/2025 15:56:00

Rilasciato da Actalis EU Qualified Certificates CA G1, Actalis S.p.A., IT

-----  
**CAdES 2 di 3 del 02/09/2022 15:30:36**

Soggetto: Aldo Corgiat Loia

S.N. Certificato: 4310 D45A 2E7B 47CE 3C48 B03F 5DE6 55CA

Validità certificato dal 23/05/2022 15:56:00 al 23/05/2025 15:56:00

Rilasciato da Actalis EU Qualified Certificates CA G1, Actalis S.p.A., IT

-----  
**CAdES 3 di 3 del 02/09/2022 15:28:25**

Soggetto: Aldo Corgiat Loia

S.N. Certificato: 4310 D45A 2E7B 47CE 3C48 B03F 5DE6 55CA

Validità certificato dal 23/05/2022 15:56:00 al 23/05/2025 15:56:00

Rilasciato da Actalis EU Qualified Certificates CA G1, Actalis S.p.A., IT  
-----

## CONDIZIONI PARTICOLARI DI RDP

Affidamento diretto mediante RDP aperta n. 157842057 su piattaforma SINTEL ex art. 1, co. 2 lett. a) Legge n. 120/2020, per la fornitura di cappe di sicurezza biologiche e armadi di sicurezza (n. 14 lotti) per i laboratori della Sede di Torino e le Sezioni di Aosta, Genova e La Spezia dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Numero gara SIMOG 8656230

CPV: 39141500-7 (CAPPE/CABINE DI SICUREZZA)

LOTTO	QUANTITA' E CODICE SCHEDA	IMPORTO PRESUNTO	N. CIG
1	N. 1 - CAP BIO 2 SEZ. DI GENOVA	€ 10.000,00	93344095FC
2	N.1 - CAP BIO 2 S.S. BIOTECNOLOGIE APPLICATE	€ 10.000,00	9334446485
3	N. 1 – CAP BIO 2 S.S. STANDARDIZZAZIONE DIAGNOSTICA	€ 10.000,00	9334454B1D
4	N. 2 - CAP CH 3 S.S. NEUROLOGIA	€ 14.400,00	9334466506
5	N. 1 - CAP CH 2 SEZ. DI GENOVA	€ 7.200,00	9334479FBD
6	N. 1 - CAP BICH 1 S.S. DIAGNOSTICA VIROLOGICA SPEC.	€ 10.800,00	9334516E46
7	N. 2 CAP PCR 1 SEZ. DI GENOVA	€ 8.400,00	93345244E3
8	N. 1 – CAP BIO 3 SEZ. DI AOSTA	€ 10.292,00	9334532B7B
9	N. 3 - ARM A-B 3 S.S. NEUROLOGIA /NEUROBIOLOGIA	€ 3.000,00	93345656B8
10	N. 1 – ARM A-B 1 S.S. NEUROLOGIA	€ 3.000,00	9334589A85
11	N. 2 – ARM FORM 1 S.S. NEUROLOGIA	€ 12.000,00	9334618276
12	N. 1 – ARM INF 3 S.S. NEUROBIOLOGIA	€ 1.200,00	9334878903
13	N. 1 – ARM COMB 2 SEZ. DI AOSTA	€ 4.998,00	9334899A57
14	N. 2 – ARM A-B 3 SEZ. DI LA SPEZIA	€ 2.000,00	933491578C
<b>TOTALE IMPORTO PRESUNTO</b>		<b>€ 107.290,00</b>	

Responsabile del procedimento: Aldo Corgiat Loia tel. 011.2686379-205-206-277.

### PREMESSE

Le presenti condizioni particolari di RDP contengono le norme integrative relative alle modalità di partecipazione alla procedura di affidamento indetta dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, alle modalità di compilazione e presentazione del preventivo, ai documenti da presentare a corredo dello stesso nonché le altre ulteriori informazioni relative all'appalto per l'affidamento in oggetto, come meglio specificato nelle condizioni particolari di contratto.

La documentazione della procedura comprende:

- ✓ Le presenti Condizioni particolari di RDP;
- ✓ Le Condizioni particolari di Contratto;
- ✓ DGUE;
- ✓ Le schede attrezzature;
- ✓ La scheda informativa attrezzatura;
- ✓ Dichiarazione di conformità alla normativa;
- ✓ Dichiarazioni integrative;
- ✓ Modulo sopralluogo
- ✓ D.U.V.R.I.

La presente procedura di scelta del contraente viene condotta mediante l'ausilio dei sistemi informatici, nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici e di strumenti telematici.

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta- di seguito per brevità "Ente" o "Istituto" - utilizza il sistema di intermediazione telematica di Regione Lombardia denominato "SINTEL", al quale è possibile accedere attraverso l'indirizzo Internet: [www.ariaspa.it](http://www.ariaspa.it).

Per ulteriori indicazioni e approfondimenti riguardanti il funzionamento, le condizioni di accesso ed utilizzo del sistema, nonché il quadro normativo di riferimento, si rimanda **all'Allegato "Modalità tecniche per l'utilizzo della piattaforma SINTEL"** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente documento. Specifiche e dettagliate indicazioni sono, inoltre, contenute nei Manuali d'uso per gli Operatori Economici e nelle Domande Frequenti, cui si fa espresso rimando, messi a disposizione sul portale dell'Azienda Regionale Centrale Acquisti [www.ariaspa.it](http://www.ariaspa.it) nella sezione Help: "Guide e Manuali" e "F.A.Q. per le imprese" ("Domande Frequenti per le imprese").

Per ulteriori richieste di assistenza sull'utilizzo di SINTEL si prega di contattare il Contact Center di ARIA scrivendo all'indirizzo e-mail [supportoacquistipa@ariaspa.it](mailto:supportoacquistipa@ariaspa.it) oppure telefonando al numero verde 800.116.738.

Si precisa che, relativamente all'appalto in oggetto, sussistono rischi di interferenza ma non comportano costi per la sicurezza in quanto ovviabili con misure organizzative a costo zero, come rilevabile dal D.U.V.R.I. allegato.

Fatto salvo quanto disposto dal D. Lgs. n. 81/2008 l'impresa dovrà attenersi a quanto previsto dal DUVRI.



La ditta affidataria è tenuta a prendere visione del **Documento “Informazioni, prescrizioni ed elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale del PLVDA”** pubblicato sul sito web dell’Istituto all’indirizzo [http://www.izsto.it/images/DVR\\_07\\_16.pdf](http://www.izsto.it/images/DVR_07_16.pdf), e pertanto a predisporre il preventivo tenendo conto di tutti i costi derivanti dagli obblighi imposti dalla vigente normativa in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché delle condizioni stesse di lavoro.

#### **OGGETTO DELLA FORNITURA – SPECIFICHE MINIME**

Il contratto ha ad oggetto la fornitura, per singolo lotto (n. 14 lotti), previa verifica di conformità delle schede tecniche presentate, agli operatori che avranno offerto il prezzo più basso (ex art. 95, co. 4, D.Lgs. n. 50/2016), di cappe di sicurezza biologiche e armadi di sicurezza per i laboratori della Sede di Torino e le Sezioni di Aosta, Genova e La Spezia dell’Istituto, come precisato nelle condizioni particolari di contratto, paragrafo “Ordinativi – tempi, luoghi e modalità di consegna”.

La fornitura di cui sopra è comprensiva di:

- servizio di installazione e collaudo;
- 24 mesi di garanzia full-inclusive dalla data del positivo collaudo
- Contratto biennale di manutenzione preventiva e correttiva post-garanzia lotti 1-2-3-4-5-6-7-8;
- ritiro dell’usato (lotti 1-2-3-4-5-6-7-9-11-13-14).

Costituisce onere della Ditta la preventiva verifica dell’idoneità, nei luoghi di installazione, delle condizioni che consentano il trasporto, l’installazione ed il collaudo delle attrezzature.

**E’ richiesto sopralluogo obbligatorio** da concordare via mail ai seguenti indirizzi, in base alle specifiche richieste attrezzatura come specificato nel documento “condizioni particolari di Contratto”:

lotti 1-5-7	valentina.ciccotelli@izsto.it
lotti 2-6	daniela.maglione@izsto.it
lotto 3	mariaconcetta.cavarretta@izsto.it
lotti 4-9-10-11-12	tiziana.avanzato@izsto.it
lotti 8-13	cristina.guidetti@izsto.it
lotto 14	gabriella.demontis@izsto.it

Le specifiche tecniche delle attrezzature in oggetto sono riportate nei documenti allegati Scheda attrezzatura “CAP BIO 2” “CAP CH 3” “CAP CH 2” “CAP BICH 1”, “CAP PCR 1”, “CAP BIO 3”, “ARM A-B 3”, “ARM A-B 1”, “ARM FORM 1”, “ARM INF 3”, “ARM COMB 2”.

Si precisa quanto segue:

**Lotto 1** - n. 1 cappa di sicurezza biologica (codice scheda CAP BIO 2):

**Dim. Max LxPxH cm. 150x81x250**

**Lotto 2** - n. 1 cappa di sicurezza biologica (codice scheda CAP BIO 2):

**Dim. Minime larghezza cm. 120 massime cm. 135, profondità max cm 75**

**Lotto 3** – n. 1 cappa di sicurezza biologica (codice scheda CAP BIO 2):

**Dim. LxP cm. 195x70**

**Lotto 4** – n. 2 cappe di sicurezza chimica ad espulsione totale (codice scheda CAP CH 3):

**Dim. Esterne di ingombro LxHxP cm 100x240x80**

**Lotto 5** – n. 1 cappa chimica (codice scheda CAP CH 2):

**dim. Massime di ingombro HxPxL cm. 250x81x130**

**Lotto 6** – n. 1 cappa a flusso laminare (codice scheda CAP BICH 1):

**dimensioni larghezza non inferiore a cm 100, max 125 cm**

**Lotto 7** – n. 2 cappe per PCR (codice scheda CAP PCR 1):

**dimensioni massime di ingombro lunghezza max cm 90, profondità max cm 60**

**Lotto 8** – n. 1 cappa di sicurezza biologica (codice scheda CAP BIO 3):

**Dimensioni esterne larghezza da cm 98 a cm 101 – profondità da cm 78,5 a cm 79,5 – altezza da cm 131 a cm 146**

**Lotto 9** – n. 3 armadi di sicurezza sottobanco (codice Scheda ARM A-B 3):

**dim. LxHxP cm 60x55x60**

**Lotto 10** – n. 1 armadio di sicurezza per acidi e basi (codice scheda ARM A-B 1):

**dim. LxHxP cm. 120x55x200**

**Lotto 11** – n. 2 armadi aspirati per conservare reperti anatomici in formalina (codice scheda ARM FORM 1):

**dim. LxPxH cm 120x65x200**

**Lotto 12** – n. 1 armadio di sicurezza sottobanco per sostanze infiammabili (codice scheda ARM-INF 3):

**dimensioni LxPxH cm 60x55x60**

**Lotto 13** – n. 1 armadio combinato per prodotti infiammabili (codice scheda ARM COMB 2):

**dimensioni cm 115x50x190**

**Lotto 14** – n. 2 armadi di sicurezza sottobanco (codice scheda ARM A-B 3):

**dimensioni cm 120x85x200**

**Tutte le misure su riportate sono da intendersi come indicative, e da confermare in sede di sopralluogo.**

Tali specifiche tecniche rappresentano i requisiti minimi ammessi affinché il preventivo possa essere presentato e costituiranno oggetto della verifica di conformità della fornitura.

Ove nelle specifiche tecniche riportate sia menzionata una fabbricazione o provenienza determinata, un procedimento particolare, un marchio, un brevetto, un tipo, un'origine o una produzione specifica, si intende apposta la dicitura "*o equivalente*".

L'operatore economico, pertanto, potrà offrire prodotti equivalenti sotto il profilo funzionale e tecnico, allegando, in "DICHIARAZIONE O DOCUMENTI PER EVENTUALI PRODOTTI EQUIVALENTI", la dichiarazione di equivalenza ed i documenti a comprova che la soluzione proposta ottempera in maniera equivalente ai requisiti definiti

La modifica o la cancellazione, anche parziale, delle indicazioni riportate nella parte riservata all'Istituto comporterà l'esclusione della ditta.

#### **INDIVIDUAZIONE DEL MIGLIOR PREVENTIVO**

La procedura verrà affidata per singolo lotto all'operatore che avrà proposto il prezzo più basso (ex art. 95, co. 4, del Codice), tramite comparazione tra i soggetti che abbiano fatto pervenire il preventivo nei termini previsti dal presente avviso, previa verifica del possesso dei requisiti.

L'importo presunto della procedura — al netto di Iva e altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze — ai sensi dell'art. 35 D.Lgs. n. 50/2016 - è pari a complessivi Euro 107.290,00 oltre IVA, come dettagliato per singolo lotto a pag. 1 del presente documento, comprensivo di fornitura, installazione, collaudo, 24 mesi di garanzia, contratto di manutenzione post-garanzia e ritiro dell'usato, laddove previsto.

#### **REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE**

- **Requisiti di ordine generale ed assenza di cause di esclusione.**

I soggetti partecipanti e, per essi, con riferimento ai requisiti personali, i legali rappresentanti e i componenti del Consiglio di Amministrazione (*titolare o direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; soci o direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; soci accomandatari o direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, direttore tecnico o socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio, nonché i soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando*), dovranno, **a pena di esclusione,**

- non trovarsi in una o più delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento e di stipula dei relativi contratti previste dall'art. 80 del Codice;

e, inoltre,

- non essere stati destinatari di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale e di provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le Amministrazioni Pubbliche oppure che tali provvedimenti, adottati nei confronti dell'impresa, sono scaduti o revocati;
- non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 53, co. 16-ter, D.Lgs. n. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche).

**La verifica dei suddetti requisiti avverrà, per l'affidatario, mediante il sistema AVCPass (ANAC). A tal fine è pertanto richiesto il PassOE da allegare nella documentazione amministrativa.**

Sono ammessi alla procedura i soggetti di cui all'art. 45 del Codice.

#### **REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE**

Il partecipante dovrà essere iscritto per idonea attività, se residente in Italia, nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, o presso i competenti ordini professionali.

#### **MODALITA' DI PRESENTAZIONE E COMPILAZIONE DEL PREVENTIVO, CONDIZIONI GENERALI**

**Scadenza presentazione preventivi: ore 15:00 del 2022**

In seguito, si esaminerà la documentazione per l'ammissione alla procedura presentata dai partecipanti a corredo dei preventivi riscontrandone la regolarità e quindi l'ammissibilità ed eventualmente si procederà all'apertura della documentazione tecnica.

Il personale tecnico competente procederà alla valutazione di idoneità della stessa.

La documentazione relativa al presente affidamento diretto è disponibile sulla piattaforma digitale SINTEL, al seguente link diretto <http://www.sintel.regione.lombardia.it/eprocdata/sintelSearch.xhtml> ricercando l'Istituto nella sezione "Stazione Appaltante".

Eventuali richieste di informazioni e di chiarimenti su oggetto, documentazione di gara, partecipazione alla procedura e svolgimento della stessa, devono essere presentate mediante la proposizione di quesiti scritti in lingua italiana e trasmesse alla stazione appaltante **entro il \_\_\_\_\_2022 alle ore 15:00** per mezzo della funzionalità "Comunicazioni procedura", presente sulla piattaforma SINTEL, nell'interfaccia "Dettaglio" della presente procedura.

In caso di mancato rispetto delle predette condizioni, ovvero in caso di non corretto invio delle richieste di chiarimento, l'Istituto non potrà essere ritenuto responsabile della mancata risposta agli stessi.

Eventuali integrazioni alla documentazione del presente affidamento diretto o risposte alle suddette richieste sono rese disponibili attraverso la funzionalità "Documentazione di gara", presente sulla piattaforma SINTEL, nell'interfaccia "Dettaglio" della presente procedura.

E' inoltre cura della stazione appaltante inviare i chiarimenti anche attraverso il canale "Comunicazioni procedura". Gli operatori economici sono invitati ad utilizzare tale sezione, monitorandone con costanza l'eventuale aggiornamento.

Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

In caso di indisponibilità della piattaforma SINTEL le comunicazioni potranno essere inoltrate via PEC all'indirizzo ***izsto@legalmail.it***.

Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile, sempre che le stesse risultino pertinenti alla procedura di appalto, verranno fornite almeno 4 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione dei preventivi.

Tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese per mezzo della funzionalità "Comunicazioni procedura", presente sulla piattaforma SINTEL, nell'interfaccia "Dettaglio" della presente procedura.

Ai sensi dell'art. 76, comma 6 del Codice, gli operatori economici sono tenuti ad indicare, in sede di presentazione del preventivo, l'indirizzo PEC o, solo per i partecipanti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5, del Codice.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla stazione appaltante all'indirizzo [izsto@legalmail.it](mailto:izsto@legalmail.it); diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

Nella busta elettronica concernente la **DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA** devono essere contenuti i seguenti documenti:

- **Eventuale dichiarazione di avalimento** e documenti collegati ai sensi dell'art. 89 del Codice;
- **Dichiarazioni integrative** (come da facsimile allegato);
- **Attestazione sopralluogo relativamente ai lotti di partecipazione;**
- **DGUE**
- **PassOE** di cui all'art. 2, co. 3.2, della delibera dell'Autorità di Vigilanza n. 111 del 20 dicembre 2012;
- **Eventuali certificazioni per riduzione cauzione definitiva;**

Nella busta elettronica denominata "**BUSTA TECNICA**" devono essere contenuti i seguenti documenti, per ciascun lotto:

- **Scheda attrezzatura debitamente compilata e sottoscritta con firma digitale;**
- **Eventuale dichiarazione o documenti per prodotti equivalenti;**
- **Scheda informativa attrezzatura;**
- **Dichiarazione di conformità alla normativa.**

Le dichiarazioni e i documenti di cui sopra devono essere sottoscritti digitalmente:

- dal legale rappresentante o titolare del partecipante in caso di operatore economico singolo;
- da tutti i legali rappresentanti dei soggetti che costituiranno l'ATI, il Consorzio o il Geie, nel caso di ATI, Consorzio o Geie non ancora costituito;

- dal legale rappresentante del capogruppo in nome e per conto proprio e dei mandanti nel caso di ATI, Consorzio o Geie già costituiti.

Alle dichiarazioni contenute nei modelli “DGUE” e “dichiarazioni integrative”, qualora mancanti o incomplete o in caso di ogni altra irregolarità essenziale, si applica il **soccorso istruttorio di cui all’art. 83, co. 9, del Codice**.

Le irregolarità di cui sopra, **a pena d’esclusione**, s’intenderanno sanate se entro il termine massimo di 10 giorni naturali e consecutivi l’impresa avrà provveduto ad integrare o regolarizzare le dichiarazioni necessarie.

**LA BUSTA ELETTRONICA CONCERNENTE IL PREVENTIVO ECONOMICO deve contenere, per ciascun LOTTO:**

- **il preventivo economico firmato digitalmente dal legale rappresentante;**

Il numero massimo di cifre decimali previsto per il preventivo economico è pari a due.

**Si precisa, a pena di esclusione, quanto segue:**

- ✓ il preventivo economico deve essere formulato in base a calcoli di propria convenienza tenendo conto di tutto quanto previsto da tutti gli atti della procedura tutto incluso e nulla escluso;
- ✓ il preventivo è onnicomprensivo di tutti i costi necessari allo svolgimento della fornitura come descritta nei documenti di RDP, compreso il ritiro delle attrezzature obsolete, laddove previsto, la garanzia full inclusive per 24 mesi e il contratto biennale di manutenzione post-garanzia, dove previsto, tutto incluso e nulla escluso;
- ✓ la validità del preventivo non potrà essere inferiore a 180 giorni dalla data di scadenza dei termini di presentazione: la stazione appaltante può chiedere agli operatori economici il differimento di detto termine;
- ✓ ciascun partecipante (in forma singola, associata o consortile) non può presentare più di un preventivo per lo stesso lotto, ai sensi dell’art. 32, co. 4, del Codice.

**ALTRE INFORMAZIONI**

Ai sensi dell’art. 95, co. 12, del Codice, si potrà procedere all’affidamento anche in presenza di un solo preventivo, purché idoneo in relazione all’oggetto del contratto e previa valutazione della convenienza.

Nel caso in cui siano stati presentati più preventivi di pari importo per uno o più lotti l’Amministrazione procederà a richiedere via PEC agli operatori economici interessati la disponibilità a un ulteriore ribasso, in mancanza di ribassi si procederà con sorteggio.

Gli operatori economici verranno esclusi dalla procedura oltre che nelle varie ipotesi contemplate nelle precedenti disposizioni delle presenti Condizioni di RDP, nel caso in cui non provvedano a regolarizzare la documentazione come richiesto dalla stazione appaltante, a seguito di soccorso istruttorio, ai sensi dell’art. 83, co. 9, del Codice.

E' ritenuta causa di esclusione la presentazione di preventivi plurimi, parziali, alternativi, condizionati o espressi in modo indeterminato o presentati in modo non conforme ai documenti di gara.

Per quanto non previsto dalle presenti condizioni di RDP e dalle Condizioni particolari di contratto, si richiamano espressamente in via gradata il Capitolato generale d'oneri per la fornitura di beni e servizi all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (ed/rev. 4/0), disponibile sul sito web dell'Istituto all'indirizzo <http://trasparenza.izsto.it/wp-content/uploads/Delibera-D.G.-n.-95-del-7.05.2021-Capitolato-generale-4.0.pdf>.

### **MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEL PREVENTIVO**

Il preventivo e la documentazione ad esso relativa devono essere redatti in lingua italiana e trasmessi esclusivamente in formato elettronico, attraverso SINTEL entro e non oltre il "termine ultimo per la presentazione delle offerte", pena l'irricevibilità del preventivo e comunque la non ammissione alla procedura.

L'operatore economico registrato a SINTEL accede all'interfaccia "Dettaglio" della presente procedura e quindi all'apposito percorso guidato "Invia offerta multilotto", che consente di predisporre la "busta telematica" contenente la documentazione amministrativa.

Dopo aver concluso la sottomissione della documentazione amministrativa a livello multilotto, l'operatore economico deve predisporre e inviare, **per ciascuno dei lotti a cui intende partecipare**,

- Una busta telematica denominata "busta tecnica" contenente la documentazione tecnica (scheda attrezzatura, scheda informativa attrezzatura, dichiarazione di conformità alla normativa, eventuale dichiarazione o documenti per prodotti equivalenti);
- Una busta telematica denominata "busta economica" contenente il preventivo economico.

**NB: Il percorso "Invia offerta", a livello di singolo lotto, viene abilitato soltanto dopo il completamento del percorso "Invia offerta multilotto" relativo alla sottomissione della documentazione amministrativa.**

Si precisa che: qualora il partecipante, dopo aver sottomesso offerta di preventivo a livello multilotto, abbia operato una modifica all'interno della busta amministrativa, le offerte di preventivo già sottoposte per i singoli lotti devono essere nuovamente sottomesse. Tale operazione si rende necessaria al fine di far recepire dal documento di offerta dei singoli lotti le modifiche operate in fase amministrativa.

**N.B. come precisato nel documento "Modalità tecniche per l'utilizzo della piattaforma SINTEL" (cui si rimanda), in caso sia necessario allegare più di un file in uno dei campi predisposti nel percorso guidato "Invia offerta", questi devono essere inclusi in un'unica cartella compressa in formato -zip (o equivalente).**

Si precisa che, prima dell'invio, tutti i file che compongono il preventivo e che non siano già originariamente in formato pdf, devono essere convertiti in formato pdf.

**I singoli documenti, se non diversamente stabilito nella documentazione della procedura, dovranno essere firmati digitalmente. La cartella .zip non dovrà essere firmata digitalmente.**

La Piattaforma garantisce la massima segretezza e riservatezza del preventivo e dei documenti che la compongono e, altresì, la provenienza, l'identificazione e l'inalterabilità del preventivo medesimo. La procedura di invio del preventivo può essere eseguita in momenti temporali differenti, attraverso il salvataggio dei dati e l'upload dei file richiesti in apposite aree della Piattaforma dedicate al singolo concorrente e delle attività già eseguite, fermo restando che il rinvio del preventivo deve necessariamente avvenire entro la scadenza del predetto termine perentorio di presentazione dei preventivi.

La predisposizione e il salvataggio del preventivo da parte del partecipante nella propria area dedicata non implica l'effettivo invio ai fini della partecipazione; si specifica infatti che l'invio dei preventivi ai fini della procedura avviene solamente all'ultimo step "Riepilogo ed invio dell'offerta" del percorso guidato "Invia offerta" cliccando sulla funzione "INVIA OFFERTA" a conclusione del percorso di sottomissione. Solamente con tale ultimo step il preventivo è inviato e, conseguentemente, validamente presentato; diversamente i documenti caricati permangono nello spazio dedicato dell'operatore economico.

Il tutto, fermo restando che detto invio deve necessariamente avvenire entro la scadenza del predetto termine perentorio di scadenza della procedura.

La presentazione del preventivo mediante SINTEL, infatti, è a totale ed esclusivo rischio del procedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti/incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con la piattaforma SINTEL, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo.

Tutti gli step del percorso "Invia offerta" devono essere completati nella sequenza stabilita dalla Piattaforma. SINTEL, che consente di modificare i dati inseriti ed i file allegati solo negli step 2 e 3 del percorso: allo step 4 "Firma digitale dell'offerta" prevede che il partecipante proceda con la sottoscrizione del "Documento d'offerta" generato da SINTEL in automatico, in formato pdf. E' responsabilità dei partecipanti, in ogni caso, l'invio tempestivo e completo di quanto richiesto nel termine sopraindicato, anche atteso che la Piattaforma non accetta offerte – con ciò intendendo i documenti inviati tramite lo step "INVIA OFFERTA" sopra richiamato – presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione delle offerte. Il Sistema darà comunicazione del corretto invio del preventivo con un messaggio a video appena conclusi tutti i passaggi.

Con riferimento alla procedura di invio telematico del preventivo si specifica che:

- è obbligo del partecipante e buona norma di diligenza professionale del medesimo connettersi a SINTEL con un congruo anticipo prima della scadenza del termine di presentazione del preventivo in maniera tale da inserire i dati, sottomettere ed inviare i documenti correttamente e risolvere eventuali problematiche di comprensione del funzionamento della Piattaforma per tempo;
- è obbligo del partecipante e buona norma di diligenza professionale del medesimo controllare il contenuto dei documenti di gara caricati sulla piattaforma verificandone l'integrità



successivamente al loro caricamento sulla Piattaforma, allo step 5 “Riepilogo ed invio dell’offerta” del percorso guidato “Invia offerta”, ma prima dell’effettivo invio del preventivo. E’ altresì possibile controllare (e, altresì, consigliato) detti documenti successivamente all’invio del preventivo, attraverso la funzionalità “Storia offerte”, fermo restando la loro non sostituibilità dopo il decorso di tale termine e la perentorietà del termine d’offerta;

- il documento denominato “Documento d’offerta” è essenziale ai fini della completezza del preventivo e contiene i prezzi offerti firmati nonché la sottoscrizione dei codici hash che identificano i singoli documenti caricati dal concorrente (l’hash è un codice che identifica inequivocabilmente l’identità di tali documenti). Con la sottoscrizione di tali codici hash il concorrente assume l’identità e paternità dei documenti inviati per il preventivo (di cui ha controllato l’integrità e leggibilità);
- il “Documento d’offerta” può essere firmato unicamente, nelle ipotesi di firme multiple, secondo la modalità di firma multipla parallela e non nidificata, come espresso dettagliatamente all’allegato “Modalità tecniche per l’utilizzo della piattaforma SINTEL” relativamente all’utilizzo della piattaforma SINTEL.

**Si raccomanda di non indicare o, comunque, di non fornire i dati del preventivo economico in sezioni diverse da quella prevista, pena l’esclusione dalla procedura.**

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di sospendere o rinviare la procedura qualora da parte del Gestore del Sistema vi siano tempestive comunicazioni su eventuali malfunzionamenti o anomalie nel funzionamento della piattaforma o della rete che rendano impossibile ai partecipanti l’accesso a SINTEL o che impediscano di formulare il preventivo.

L’invio della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del partecipante, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell’Istituto ove, per disguidi di qualsiasi altro motivo, la documentazione non pervenga sulla piattaforma di destinazione entro i termini perentori sopra indicati e nelle modalità richieste per garantirne la segretezza e la immodificabilità.

Nei casi di sospensione e proroga, il Sistema assicura che, fino alla scadenza del termine prorogato, venga mantenuta la segretezza dei preventivi inviati. È consentito agli operatori economici che hanno già inviato il preventivo di ritirarlo ed eventualmente sostituirlo. La pubblicità di tale proroga avviene attraverso la tempestiva pubblicazione di apposito avviso sulla piattaforma telematica.

Si rammenta che tutte le dichiarazioni di cui agli articoli che seguono dovranno essere sottoscritte dall’interessato con firma digitale quale “firma elettronica avanzata” (con valore legale) secondo quanto previsto dalla Direttiva 1999/93/EC.

Per i partecipanti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell’Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000; per i partecipanti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell’Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

La documentazione, ove non richiesta espressamente in originale, potrà essere prodotta in copia semplice. L'Istituto si riserva di richiedere l'originale o copia conforme in fase di verifica dei requisiti.

In caso di partecipanti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione in lingua italiana, sottoscritta con firma digitale. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del partecipante assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella "Busta - Documentazione Amministrativa", si applica l'art. 83, comma 9, del Codice (soccorso istruttorio).

Le offerte tardive saranno escluse in quanto irregolari ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. b), del Codice.

Il preventivo vincolerà il partecipante ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice per 180 giorni naturali e consecutivi dalla scadenza del termine indicato per la presentazione del preventivo medesimo.

#### **PROCEDURA DI AFFIDAMENTO**

La stazione appaltante, alla scadenza del termine per la presentazione dei preventivi, procederà a:

1. Verificare la regolarità della documentazione amministrativa;
2. A norma dell'art. 83, co. 9, del Codice, in caso di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità delle dichiarazioni, con esclusione del preventivo, l'operatore economico interessato è tenuto a rendere, integrare o regolarizzare le dichiarazioni necessarie entro il termine di 10 giorni dalla ricezione della richiesta della stazione appaltante. I descritti adempimenti sono previsti a pena di esclusione;
3. Successivamente il personale tecnico competente procede, sulla base della documentazione contenuta nella busta elettronica relativa alle schede attrezzatura, alla verifica di idoneità delle medesime e delle eventuali dichiarazioni di equivalenza presentate dagli operatori economici;
4. La stazione appaltante procederà quindi all'apertura delle buste elettroniche riguardanti il preventivo economico degli operatori economici ammessi e provvederà ad individuare il preventivo migliore sulla base del miglior prezzo;
5. E' facoltà della stazione appaltante valutare la congruità di ogni preventivo che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente basso;
6. L'affidamento, così come risultante dal verbale, rappresenta una mera proposta, subordinata agli accertamenti di legge ed all'approvazione del verbale stesso da parte dell'organo competente della stazione appaltante;
7. Ai sensi dell'art. 32 del Codice, la stazione appaltante, previa verifica della proposta, provvederà all'affidamento. L'affidamento diverrà efficace solo dopo la verifica del possesso dei requisiti prescritti;

8. In caso di esito negativo delle verifiche, la stazione appaltante procederà alla revoca dell'affidamento e alla segnalazione all'ANAC. La stazione appaltante affiderà la fornitura, quindi, al secondo graduato, procedendo altresì alle verifiche nei termini sopra indicati.

### **STIPULA DEL CONTRATTO**

E' sempre autorizzata l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, come previsto all'art. 8, comma 1, lett. a), Legge 11 settembre 2020, n. 120.

Il contratto verrà stipulato mediante la sottoscrizione del documento di stipula del Mercato elettronico.

Prima della stipula del contratto, l'operatore economico affidatario deve dare dimostrazione di aver costituito il deposito della garanzia definitiva in conformità a quanto previsto dall'art. 103 del Codice.

La garanzia deve avere una validità corrispondente alla durata del contratto e, ad ogni modo sino a quando ne venga disposto lo svincolo dalla stazione appaltante. La garanzia dovrà inoltre essere reintegrata qualora durante l'esecuzione del contratto l'Amministrazione dovesse avvalersene.

Ai fini della stipula del contratto, l'operatore economico affidatario è tenuto, a pena di decadenza dall'affidamento, ad ottemperare agli adempimenti sotto riportati, in conformità alle richieste che gli perverranno dalla stazione appaltante e nel rispetto della tempistica assegnata.

Nello specifico l'affidatario dovrà:

- Produrre la garanzia definitiva in conformità alle modalità specificate dall'art. 103 del Codice e dalle presenti Condizioni di RDP;
- Provvedere al pagamento dell'imposta di bollo (16 euro). Spetterà al fornitore l'onere di dimostrare all'Ente l'avvenuto assolvimento dell'imposta di bollo, ai sensi della Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 96/E del 16/12/2013. Il mancato assolvimento del tributo comporterà la prescritta segnalazione, entro il termine di 30 giorni, alla competente Agenzia delle Entrate ai sensi degli artt. 19 e ss. del D.P.R. n. 642/1972.

### **INFORMATIVA TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679), s'informa che il Titolare del trattamento dei dati rilasciati per la partecipazione alla presente procedura è IZSTO. I dati personali acquisiti saranno utilizzati per le attività connesse alla partecipazione della presente procedura di affidamento, nel rispetto degli obblighi di legge e in esecuzione di misure contrattuali o precontrattuali. In particolare, ai fini dell'espletamento delle procedure di affidamento i dati trasmessi (compreso eventuali dati relativi a condanne penali o reati) saranno sottoposti a verifica affinché venga valutata l'ammissibilità del preventivo presentato e dei requisiti di partecipazione; al termine della procedura i dati saranno conservati nell'archivio dell'Amministrazione appaltante (secondo la specifica normativa di settore che disciplina la conservazione dei documenti amministrativi) e ne sarà consentito l'accesso secondo le disposizioni vigenti in

materia. Fatto salvo il rispetto della normativa sul diritto di accesso, i dati personali non saranno comunicati a terzi se non in base a un obbligo di legge o in relazione alla verifica della veridicità di quanto dichiarato in sede di partecipazione alla procedura. Per maggiori informazioni sul trattamento dei dati si rinvia alla specifica informativa (art. 13 del Regolamento UE 2016/679).

Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679. In particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al **DPO** all'indirizzo [DPO@izsto.it](mailto:DPO@izsto.it).

L'operatore economico è tenuto ad assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi, dei quali venga a conoscenza durante la partecipazione alla procedura e, successivamente, durante l'eventuale esecuzione della prestazione, impegnandosi a rispettare rigorosamente tutte le norme relative all'applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio e delle norme del D. Lgs. 196/2003 eventualmente applicabili.

**IL RESPONSABILE DELLA S.C.  
ACQUISTO BENI, SERVIZI E TECNOLOGIE  
(Dott. Aldo Corgiat Loia)**

**La presente copia e' conforme all'originale depositato  
presso gli archivi dell'Azienda**

**0A-9D-9E-B8-C0-DA-50-68-5A-EB-62-47-3C-03-1F-56-02-DC-62-59**

**CADES 1 di 1 del 02/09/2022 11:56:54**

Soggetto: Roberto Colosi

S.N. Certificato: 6296 A608 6713 A5FE

Validità certificato dal 01/03/2022 15:35:24 al 15/02/2025 13:51:24

Rilasciato da ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1, ArubaPEC S.p.A., IT

-----

**CONDIZIONI PARTICOLARI DI CONTRATTO****RDP N. 157842057**

**Affidamento diretto mediante RDP aperta su piattaforma SINTEL ex art. 1, co. 2 lett. a) Legge n. 120/2020 per la fornitura di cappe di sicurezza biologiche e armadi di sicurezza (n. 14 lotti) per i laboratori della Sede di Torino e le Sezioni di Aosta, Genova e La Spezia dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.**

**La fornitura si svolgerà in osservanza, in via gradata, delle seguenti Condizioni particolari di contratto, del *Capitolato generale d'oneri per la fornitura di beni e servizi all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (ed/rev. 4/0)*, disponibile sul sito web dell'Istituto all'indirizzo [http://trasparenza.izsto.it/wp-content/uploads/Delibera-D.G.-n.-95-del-7.05.2021-Capitolato-generale-4.0.pdf](http://http://trasparenza.izsto.it/wp-content/uploads/Delibera-D.G.-n.-95-del-7.05.2021-Capitolato-generale-4.0.pdf) e, per quanto non previsto, delle Condizioni generali di contratto dell'iniziativa.**

**ORDINATIVI – TEMPI, LUOGHI E MODALITÀ DI CONSEGNA**

Il contratto sarà inoltrato tramite piattaforma MEPA.

La consegna dovrà essere effettuata **entro 45 gg. solari e consecutivi dalla data di ricezione dell'ordinativo** presso i seguenti presidi:

**S.S. SEZIONE DI GENOVA – Piazza Borgo Pila 39/24 – piano 9°**

Lotto 1 - n.1 cappa di sicurezza biologica di classe II Biohazard (codice scheda CAP BIO 2) – RITIRO USATO – rif. Ciccotelli

Lotto 5 – n. 1 cappa chimica (codice scheda CAP CH 2) – RITIRO USATO – rif. Ciccotelli

Lotto 7 – n. 2 cappe per PCR (codice scheda CAP PCR 1) – RITIRO USATO – rif. Ciccotelli

**S.S. BIOTECNOLOGIE APPLICATE – pal. “B” – Via Paganini, 25 – Torino – piano 2° (**

Lotto 2 - n. 1 cappa di sicurezza biologica di classe II Biohazard (codice scheda CAP BIO 2) – RITIRO USATO – rif. Maglione

**S.S STANDARDIZZAZIONE DIAGNOSTICA RAPIDA E COORDINAMENTO TSE – pal “B” – Via Paganini, 25 – Torino – piano terra**

Lotto 3 - n. 1 cappa di sicurezza biologica di classe II Biohazard (codice scheda CAP BIO 2) – RITIRO USATO – rif. Cavarretta

**S.S. NEUROPATOLOGIA – pal “B” – Via Paganini, 25 – Torino – piano terra**

Lotto 4 - n. 2 cappe di sicurezza chimica ad espulsione totale (codice scheda CAP CH 3) – RITIRO USATO - rif. Avanzato

Lotto 9 – n. 2 armadi di sicurezza sottobanco (codice scheda ARM A-B 3)– RITIRO USATO - rif. Avanzato

Lotto 10 – n. 1 armadio di sicurezza per acidi e basi (codice scheda ARM A-B 1)– rif. Avanzato

Lotto 11 – n. 2 armadi aspirati per conservare reperti anatomici in formalina (codice scheda ARM FORM 1) - RITIRO N. 1 USATO – rif. Avanzato

**S.S. DIAGNOSTICA VIROLOGICA SPECIALISTICA – pal “S” – Via Paganini, 25 – Torino – piano 2°**

Lotto 6 - n. 1 cappa a flusso laminare (codice scheda CAP BICH 1) – RITIRO USATO - rif. Maglione

**SEZIONE DI AOSTA – Regione Amerique 7/G – 11020 Quart (AO) – piano 1° )**

Lotto 8 - n. 1 cappa di sicurezza biologica (codice scheda CAP BIO 3) – rif. Guidetti

Lotto 13 – n. 1 armadio di sicurezza combinato (codice scheda ARM COMB 2) – RITIRO USATO – rif. Guidetti

**S.S. NEUROBIOLOGIA – pal “B” – Via Paganini, 25 – Torino – piano 1°**

Lotto 9 - n. 1 armadio di sicurezza sottobanco (codice scheda ARM A-B 3) – rif. Avanzato

Lotto 12 – n. 1 armadio di sicurezza sottobanco per sostanze infiammabili (codice scheda ARM INF 3) – rif. Avanzato

**SEZIONE DI LA SPEZIA – Via degli Stagnoni, 76 – piano 1°**

Lotto 14 - n. 2 armadi di sicurezza sottobanco (codice scheda ARM A-B 3) – RITIRO USATO - rif. De Montis

La fornitura è comprensiva di:

- servizio di installazione e collaudo (lotti 1-2-3-4-5-6-7-8);
- 24 mesi di garanzia full-inclusive dalla data del positivo collaudo;
- contratto biennale di manutenzione post-garanzia per i lotti 1-2-3-4-5-6-7-8;
- ritiro dell’usato presso tutti i centri di costo richiedenti.

**E’ richiesto preavviso di 15 giorni lavorativi prima della consegna.**

La consegna dovrà essere effettuata al piano e nei locali indicati, anche nel caso in cui manchi impianto elevatore. Si evidenzia che l’Istituto non dispone di un servizio di facchinaggio interno; pertanto l’affidatario dovrà provvedere direttamente alla consegna, installazione e collaudo.

Non saranno riconosciute spese aggiuntive per il trasporto.

Con la consegna dell’apparecchiatura l’affidatario si impegna a fornire, senza ulteriore corrispettivo, i relativi schemi elettrici e meccanici, nonché i manuali d’uso ed ogni altra documentazione tecnica idonea per

assicurare il corretto funzionamento delle apparecchiature.

I manuali dovranno comunque essere forniti in italiano o, in subordine, dovrà esserne consegnata una traduzione anche sintetica in italiano purché contenente le prescrizioni di sicurezza e le principali modalità di funzionamento; in caso di consegna di una traduzione (manuale non originale) dovrà essere consegnata comunque una copia del manuale originale.

Costituisce onere della Ditta la preventiva verifica dell'idoneità, nei luoghi di installazione, delle condizioni che consentano il trasporto, l'installazione ed il collaudo delle apparecchiature.

Il termine di consegna si intende dunque compiuto quando tutte le attrezzature saranno state consegnate, assemblate e collaudate.

La consegna, l'installazione ed il collaudo dovranno concludersi entro un periodo complessivamente non superiore a cinque uomini-giorno.

L'Istituto potrà, per proprie particolari esigenze, richiedere il differimento della consegna per un periodo comunque non superiore a 45 gg. rispetto alla data prevista, senza che possa essergli addebitato alcun onere o spesa.

La firma per ricevuta non impegna l'Istituto per quanto concerne il collaudo delle attrezzature, riservandosi l'Amministrazione di comunicare le proprie osservazioni o le eventuali contestazioni.

### COLLAUDO

Le attrezzature dovranno essere collaudate a cura e spese dell'affidatario, in presenza del Responsabile del Reparto di destinazione o di un suo delegato.

Il collaudo deve accertare che i beni corrispondano a quanto offerto nella documentazione di RDP e presentino i requisiti richiesti.

Il montaggio e le prove tecniche di funzionamento sono a carico dell'affidatario; al termine di tali operazioni, questi deve darne comunicazione all'Istituto.

Entro 10 giorni dalla comunicazione di cui al comma precedente, dovrà essere effettuato e verbalizzato il collaudo e la presa in consegna delle attrezzature: entrambe le operazioni dovranno svolgersi in presenza del personale utilizzatore e del collaudatore. La firma del verbale di collaudo da parte del personale del fornitore certifica che le attrezzature sono utilizzabili in piena sicurezza, dimostrandone il completo e corretto funzionamento, e ne consente formalmente l'utilizzo.

Sino al collaudo e alla presa in consegna, le attrezzature rimangono di proprietà del fornitore e l'Istituto non risponde di furti o smarrimenti, fatte salve le responsabilità personali direttamente perseguibili.

L'Istituto, tramite i suoi funzionari, si riserva il diritto di richiedere specifiche prove o di procedere direttamente a verifiche strumentali, oltretutto a richiedere modifiche all'installazione ed alla configurazione affinché la fornitura sia rispondente a quanto è stato offerto ed ordinato ed alle normative vigenti. Il soggetto affidatario dovrà fornire a titolo gratuito quelle parti che non fossero state ordinate in quanto non descritte e non consegnate nella quotazione complessiva e che pur tuttavia risultassero necessarie per



garantire il funzionamento di tutte le attrezzature.

Il verbale di collaudo, con la certificazione del superamento positivo dello stesso, dovrà contenere la descrizione dettagliata delle attrezzature messe a disposizione, essere redatto e firmato dal soggetto affidatario e controfirmato dal Responsabile della struttura interessata a testimonianza dell'effettuazione delle verifiche di competenza.

Il verbale medesimo dovrà essere redatto in tre copie, di cui due saranno consegnate all'incaricato dell'Istituto.

Il collaudo si considera positivamente accettato alla data in cui le prescrizioni dell'Istituto sono state eseguite dall'affidatario ed in cui i funzionari collaudatori, appositamente convocati, accertano la presenza e la conformità dell'ultima consegna; se, per esempio, il soggetto affidatario consegna in data successiva al collaudo la traduzione in italiano dei manuali e/o alcuni accessori, componenti o materiali indispensabili o previsti in fornitura, la data valida per il conteggio della garanzia e dei pagamenti è quella alla quale i funzionari collaudatori, appositamente convocati, accertano la presenza e la conformità dell'ultima consegna.

Ogni costo derivante dalle operazioni di prove tecniche di funzionamento e collaudo è a carico dell'affidatario (mano d'opera del tecnico specializzato, set iniziale di funzionamento, uso delle apparecchiature di simulazione e misura, ecc.). Per forniture di limitata tecnologia e/o costo, le verbalizzazioni delle prove di funzionamento e del collaudo possono essere contestuali; per attrezzature di particolare complessità deve decorrere il tempo necessario affinché il personale, adeguatamente istruito sull'uso, sia in grado di verificarne il funzionamento.

Non sono previste forme di pagamento o collaudo parziali nel caso in cui l'affidatario non sia in grado di consegnare una parte di quanto offerto ed ordinato e richieda il superamento del collaudo ed il pagamento della quota relativa alla parte consegnata e collaudabile.

#### **GARANZIA – MANUTENZIONE POST-GARANZIA**

Il materiale fornito deve essere privo di difetti dovuti a errata progettazione o cattiva esecuzione o a vizi dei materiali impiegati e deve possedere tutti i requisiti richiesti dall'Istituto e/o indicati dall'Impresa nella sua documentazione.

Per il periodo di **24 mesi** dalla data del positivo collaudo, le attrezzature dovranno essere coperte da **garanzia full inclusive** presso il nostro presidio e senza alcuna spesa a carico dell'Istituto mediante assistenza diretta del personale del fornitore. La garanzia comprende una visita annuale di manutenzione preventiva, ove previsto nella scheda attrezzatura. Tale manutenzione dovrà prevedere visite programmabili dal cliente con almeno 48 ore di preavviso e dovrà comprendere tutti i controlli previsti dal manuale di utilizzo atti a garantire lo stato di funzionalità e sicurezza dell'apparecchiatura.

**Sono da ritenersi incluse le parti di ricambio sostituite durante gli interventi effettuati in garanzia, per le quali il fornitore utilizzerà prodotti originali nuovi.**

Gli interventi di manutenzione devono essere effettuati con assistenza diretta del personale del costruttore e devono essere comunicati al Responsabile del Laboratorio utilizzatore.

L'Impresa ha l'obbligo di rilasciare al cliente **copia cartacea del report finale di avvenuta manutenzione.**

Dalla garanzia sono espressamente esclusi:

- ✓ gli interventi che si rendessero necessari in seguito al verificarsi di eventi straordinari (ad es. incendio, furto, terremoto, alluvione, crollo, guerre ed insurrezioni, catastrofi, etc.);
- ✓ gli interventi che si dovessero rendere necessari a causa di uso improprio, abuso, dolo, colpa e manomissione da parte degli utilizzatori degli strumenti o da terze parti opportunamente comprovati dall'affidatario. Ove emergesse l'opportunità di interventi relativi alle esclusioni sopra citate, a seguito di valutazione, caso per caso, in contraddittorio con l'Istituto, il costo degli stessi sarà fatturato separatamente, previo regolare ordinativo dell'Istituto.

Nel caso in cui, durante la garanzia, vizi di materiali o deficienze di progettazione o di esecuzione determinino l'indisponibilità del bene o di parte di esso, **l'Impresa dovrà intervenire entro il tempo massimo di 3 giorni dall'apertura della chiamata**, con espressa esclusione delle giornate di sabato, domenica ed altre festività infrasettimanali, senza soluzione di continuità nel periodo estivo.

Il tempo di fermo del sistema ha pertanto convenzionalmente inizio il 4° giorno lavorativo dopo la chiamata dell'impresa, anche a mezzo telefono, e fine con il ripristino della piena funzionalità del sistema. In relazione all'ammontare dei giorni di fermo durante il periodo di garanzia, si applica una penalità dallo 0,2% (zero virgola due per cento) al 4% (quattro per cento) del costo dell'apparecchiatura, secondo la gravità e le circostanze del fermo.

Il contratto di manutenzione post-garanzia si svolgerà con le medesime modalità e condizioni previste per la garanzia, come sopra riportate, per i soli lotti per cui è previsto.

#### **RITIRO DELL'USATO**

Ove previsto nelle presenti condizioni di contratto, il ritiro di Apparecchiatura Elettrica Elettronica (AEE) usata a fronte della consegna di AEE nuova, viene definita uno contro uno RAEE.

Ai fini della responsabilità estesa del produttore (art.8, art 14 2008/98 CE), il ritiro dell'usato e la gestione del rifiuto durante l'intero ciclo vita, compresi i costi di tale gestione, sono a carico del produttore dell'AEE (art 178 bis D. lgs 152/06)

Il ritiro dovrà essere effettuato a carico del Produttore/distributore in una delle seguenti modalità:

- In caso di riutilizzo ex art. 178 bis D. lgs 152/06, con documento di trasporto dal luogo di ritiro alla sede del produttore e senza nessuna emissione di formulario da parte dell'Istituto medesimo, provvedendo il produttore, conseguiti gli obiettivi minimi di recupero e di riciclaggio, al successivo smaltimento in assoluta autonomia

- con le modalità semplificate previste dall'art. 6, co. 1-bis, del D. Lgs. n. 151/2005 e dal D. Lgs. n. 49/2014, utilizzando documento semplificato di trasporto dei RAEE conforme al modello di cui al D.M. n. 65/2010.
- Con Formulario rifiuti (responsabilità estesa). Con questa modalità occorre che una ricevuta del FIR timbrato dall'impianto di trattamento sia consegnata anche all' IZSPLVA (188 comma1 152/2006). Si precisa che l'Istituto NON è il produttore come definito dal D. lgs 49/2014 di conseguenza non saranno accettati documenti (FIR) che lo indichino come tale.

#### **OBBLIGO DI CONDOTTA DAL CODICE DI COMPORTAMENTO**

L'impresa si impegna a far rispettare, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 – *Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165* – a tutti i propri collaboratori o consulenti a qualsiasi titolo impiegati nell'appalto.

In caso di violazione di tali obblighi l'Istituto potrà procedere alla risoluzione del contratto (clausola risolutiva espressa ex art. 1456 C.C.), senza che la ditta possa sollevare obiezioni.

#### **CONVENZIONE CONSIP**

Qualora Consip S.p.a. avesse attivato, successivamente all'affidamento e prima della stipula del contratto una convenzione relativa alla medesima fornitura, i prezzi e/o le condizioni contrattuali ai quali è stata affidata la procedura oggetto del presente capitolato speciale d'appalto saranno confrontati con quelli proposti dalla convenzione stipulata da Consip S.p.a. Nel caso in cui i prezzi e/o le condizioni contrattuali proposte dalla convenzione in parola risultassero più convenienti di quelle offerte dall'affidatario, verrà richiesto a quest'ultimo di adeguarli a quelli risultanti dalla convenzione; nell'ipotesi in cui l'affidatario non provvedesse all'adeguamento il responsabile del procedimento procederà alla revoca dell'affidamento.

#### **PAGAMENTI**

Il pagamento per prestazione o fornitura regolarmente eseguita avverrà, a mezzo bonifico bancario, a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, o, se questa è anteriore, dalla data del positivo collaudo.

Qualora il soggetto affidatario sia un raggruppamento temporaneo d'impresa i pagamenti spettanti al raggruppamento saranno effettuati unitariamente all'impresa mandataria o capogruppo e non distintamente a ciascuna impresa raggruppata in rapporto alla parte di prestazione.

In nessun caso il ritardo nei pagamenti darà diritto al fornitore di richiedere la risoluzione del rapporto o di sospenderne l'esecuzione.

#### **ORARI DI CONSEGNA**

Dalle ore 9:00 alle ore 13:00, previo accordo telefonico con i Referenti, con preavviso di 15 giorni lavorativi prima della consegna:

SEZIONE DI GENOVA: Dott.ssa Valentina Ciccotelli tel. 010 542274.

S.S. DIAGNOSTICA VIROLOGICA SPECIALISTICA: Dott.ssa Daniela Maglione tel. 011 2686418.

S.S. STANDARDIZZAZIONE DIAGNOSTICA RAPIDA E COORDINAMENTO TSE: Dott.ssa Maria Cavarretta tel. 011 2686328.

S.S. NEUROLOGIA / S.S. NEUROBIOLOGIA- Dott.ssa Tiziana Avanzato tel. 011 2686261.

SEZIONE DI AOSTA: Dott.ssa Cristina Guidetti tel. 0165 238558.

SEZIONE DI LA SPEZIA: Sig.ra Gabriella De Montis tel. 0187 507370

**La presente copia e' conforme all'originale depositato  
presso gli archivi dell'Azienda**

**72-E9-76-EB-FF-2F-3C-AB-D6-9A-BA-23-66-B2-74-AA-B5-D4-D6-4B**

**CADES 1 di 1 del 02/09/2022 11:56:54**

Soggetto: Roberto Colosi

S.N. Certificato: 6296 A608 6713 A5FE

Validità certificato dal 01/03/2022 15:35:24 al 15/02/2025 13:51:24

Rilasciato da ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1, ArubaPEC S.p.A., IT

-----

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA VIA BOLOGNA 148 – TORINO			
<b>SCHEMA TECNICA ATTREZZATURA/ARREDO</b>			
MOD.N.	40IZ031	EDIZ./REV.	1.0
			<b>GESTIONE TECNOLOGIE</b>
PGS N°	20IZ117	<b>CODICE SCHEMA: CAP BIO 2</b>	
			Ediz./Rev. 01/00

**DENOMINAZIONE APPARECCHIATURA / ARREDO**

CAPPA DI SICUREZZA BIOLOGICA DI CLASSE II (BIOHAZARD)

**SCOPO E CAMPO DI UTILIZZO**

MANIPOLAZIONE DI MATERIALE BIOLOGICO A MEDIO RISCHIO (GRUPPI 2-3)

CASA COSTRUTTRICE: \_\_\_\_\_

MODELLO OFFERTO: \_\_\_\_\_

VS. CODICE: \_\_\_\_\_

Specifiche minime richieste	Specifiche tecniche offerte
1. Cappa a flusso laminare verticale a contaminazione controllata di almeno classe 5 secondo ISO 14644-1 Rispondenza alla normativa internazionale EN 12469. Misure indicate in richiesta di acquisto.	
2. La cappa deve essere certificata da ente terzo secondo EN 12469. Deve essere fornita copia del certificato con validità in corso.	
3. Vetro frontale di sicurezza multistrato che sia in grado di chiudere interamente l'area di lavoro. Il vetro deve avere una inclinazione di almeno 10° per favorire una posizione di lavoro più ergonomica ed adatta alla lavorazione dei campioni sotto cappa.	
4. Pareti laterali con predisposizioni di almeno 2 valvole di servizio per lato. Le pareti devono avere spazio interstiziale pressurizzato negativamente onde evitare la contaminazione dell' area di lavoro e dell'ambiente esterno.	
5. Piano di lavoro in acciaio inox AISI 304 suddiviso in segmenti da 30 cm autoclavabili. Non devono essere forati nel centro per minimizzare le problematiche di caduta liquidi.	
6. Zona di lavoro completamente isolata e mantenuta a pressione negativa.	
7. Vasca raccolta liquidi in acciaio AISI 304 con angoli arrotondati sottostante il piano di lavoro	
8. Completa di almeno 2 supporti ergonomici per avambraccio. Preferibilmente che evitino all' operatore di ostruire le grate di aspirazione.	
9. Struttura portante e base d'appoggio a pavimento in lamiera di acciaio trattata con vernice epossidica ad altezza regolabile all'atto dell'installazione.	
10. Sistema filtrante composto da 2 filtri assoluti tipo HEPA H14 conforme alla EN 1822 di facile sostituzione. Efficienza filtro HEPA ≥ 99,995% su particelle da 0,3 µm	
11. I flussi devono essere gestiti da 2 motori distinti. Uno per l'espulsione ed uno per il ricircolo. La corretta gestione dei flussi deve essere monitorata attraverso sensori di pressione che forniscano una misura oggettiva delle condizioni del plenum. Se il motore di ricircolo dovesse guastarsi la cappa deve andare in allarme, ma il motore in espulsione deve continuare a lavorare garantendo la protezione dell' operatore. Se il motore di espulsione dovesse guastarsi la cappa deve andare in allarme ed il motore di ricircolo deve spegnersi automaticamente per garantire la sicurezza dell' operatore.	
12. Ricircolo aria: 70% ricircolata e 30% espulsa previa filtrazione assoluta. Il sistema deve rilevare eventuali ostruzioni delle grate di aspirazione modificando la portata dei flussi per sopperire a tale ostruzione garantendo il mantenimento delle prestazioni e la protezione di operatore, campione ed ambiente. Completa di allarme acustico e visivo in caso di eccessiva ostruzione.	

13. Area di lavoro illuminata da lampade a luce fluorescente con intensità > 800 lux circa.	
14. La cappa deve essere dotata di lampada UV integrata e deve essere programmabile con conta delle ore di utilizzo. Deve essere dotata di blocco di sicurezza dell'accensione della cappa in caso di non perfetta chiusura della stessa.	
15. Pannello comandi esterno con display e tastiera di controllo a membrana. Con il progressivo ostruirsi dei filtri il sistema deve compensare l'ostruzione variando la potenza dei motori mantenendo inalterate le condizioni di sicurezza e dei parametri di lavoro imposti dalla normativa.	
16. Conta ore di funzionamento per il monitoraggio del lavoro dei filtri	
17. Allarmi acustici e visivi per intasamento filtri, interruzione del flusso laminare, posizione errata del vetro frontale, bilanciamento dei flussi fuori norma.	
18. Regolazione automatica della velocità del flusso laminare e della barriera d'aria frontale.	
19. Visualizzazione continua velocità di flusso laminare e di portata dell'aria espulsa	
20. Presenza di almeno 2 prese elettriche interne e rubinetto gas con elettrovalvola di sicurezza da installare in una delle predisposizioni.	
21. Rumorosità < 60 dB	
22. Alimentazione 220-230V - 50-60Hz	
23. Dichiarazione di conformità CE	
24. Conformità alle norme di sicurezza vigenti	
25. Corso di utilizzo per gli operatori all'atto del collaudo.	
26. Manuale di utilizzo e manutenzione in italiano (o traduzione allegata)	
27. Installazione e collaudo a cura e spesa della Ditta fornitrice, eseguito presso il nostro presidio con presenza di personale tecnico della stessa. All'atto del collaudo devono essere verificati tutti i parametri operativi con particolare riguardo al bilanciamento dei flussi. Deve essere eseguita una conta particellare per verificare lo stato di integrità dei filtri.	
28. Garanzia full-inclusive presso il nostro presidio per 24 mesi dalla data del positivo collaudo comprensiva di una visita annuale di manutenzione preventiva (attraverso assistenza diretta con personale autorizzato dal costruttore). La manutenzione preventiva dovrà prevedere visite programmabili dal cliente con almeno 48 ore di preavviso e dovrà comprendere tutti i controlli, previsti dal manuale di utilizzo, atti a garantire lo stato di funzionalità e sicurezza dell'apparecchiatura	
29. Contratto biennale di manutenzione preventiva e correttiva post-garanzia	

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA VIA BOLOGNA 148 – TORINO				
<b>SCHEDA TECNICA ATTREZZATURA/ARREDO</b>				
MOD.N.	40IZ031	EDIZ./REV.	2.0	<b>GESTIONE TECNOLOGIE</b>
PGS N°	20IZ117	<b>CODICE SCHEDA: CAP CH 3</b>		Ediz./Rev. 00.00

DENOMINAZIONE APPARECCHIATURA / ARREDO  
**CAPPA DI SICUREZZA CHIMICA AD ESPULSIONE TOTALE**  
SCOPO E CAMPO DI UTILIZZO

**MANIPOLAZIONE DI SOSTANZE CHIMICHE AD ALTA TOSSICITA', CANCEROGENE ED INFIAMMABILI**

CASA COSTRUTTRICE: \_\_\_\_\_

MODELLO OFFERTO: \_\_\_\_\_

VS. CODICE: \_\_\_\_\_

Specifiche minime richieste	Specifiche tecniche offerte
<b>1. Cappa chimica aspirante, da pavimento, con espulsione totale all'esterno dell'aria aspirata</b>	
<b>2. Struttura realizzata in lamiera di acciaio trattata con vernici epossidiche resistenti alle sostanze aggressive e con elevata resistenza meccanica</b>	
<b>3. Basamento con piedini regolabili per un miglior livellamento al terreno provvisto di armadietto sottocappa fisso o estraibile</b>	
<b>4. Schermo frontale in vetro di sicurezza stratificato antisfondamento (scorrevole a sali-scendi con contrappeso), movimento manuale con blocco nella posizione di lavoro e blocchi di sicurezza</b>	
<b>5. Mantenimento della velocità frontale indipendentemente dall'apertura dello schermo frontale e del progressivo intasamento dei prefiltri</b>	
<b>6. Pareti laterali in vetro antisfondamento</b>	
<b>7. Pannello fondale posteriore antiacido, per l'aspirazione dei vapori pesanti all'altezza del piano di lavoro, asportabile per garantire la pulizia del vano posteriore interno</b>	
<b>8. Piano di lavoro realizzato in gres monolitico con angoli interni arrotondati e dotato di bordo di contenimento liquidi</b>	
<b>9. Almeno n°2 prese di corrente, esterne alla zona di lavoro con fusibile di protezione</b>	
<b>10. Area di lavoro illuminata da lampade stagna con intensità &gt; 750 lux</b>	
<b>11. Rumorosità &lt; 60 dB</b>	



<b>12. SISTEMA DI ASPIRAZIONE</b>	
<b>12.1</b> Elettroaspiratore centrifugo antiscintilla con motore ad induzione controllato elettronicamente(> 2000 m <sup>3</sup> /ora)	
<b>12.2</b> Velocità media dell'aria in barriera frontale $\geq 0,5$ m/s	
<b>13. SISTEMA DI FILTRAZIONE ARIA IN ESPULSIONE</b>	
<b>13.1</b> Canalizzazione verso l'esterno del locale dell'aria in espulsione	
<b>13.2</b> Gruppo filtrante costituito da prefiltro/i elettrostatico per l'abbattimento delle polveri con efficienza almeno del 95% su particelle da 0,5 $\mu$ m	
<b>13.3</b> Filtro/i a carboni attivi ad alta efficienza per impieghi generali (solventi organici/acidi forti)	
<b>13.4</b> Filtro/i secondario di sicurezza a carboni attivi posto a valle del filtro principale in grado di garantire la filtrazione dell'aria anche in caso di esaurimento del filtro principale	
<b>14. PANNELLO DI COMANDO</b>	
<b>14.1</b> Dotato di sistema di alimentazione autonomo con batteria a lunga durata per allarmi acustici e visivi	
<b>14.2</b> Display atto a visualizzare i dati di funzionamento, monitoraggio e set-up della cappa	
<b>14.3</b> Conta ore di funzionamento per il monitoraggio del lavoro dei filtri	
<b>14.4</b> Indicazione della velocità dell'aria in barriera frontale in m/s	
<b>14.5</b> Allarmi acustici e/o visivi anomalie di funzionamento, almeno per:	
<b>14.5.1</b> Eccessiva apertura del vetro frontale	
<b>14.5.2</b> Insufficiente flusso di aria in barriera frontale o blocco del sistema di aspirazione	
<b>14.5.3</b> Non collegamento o non funzionamento sonda di rilevamento velocità dell'aria	

15. Alimentazione 220-230V - 50-60Hz	
16. Marcatura CE, conformità alle norme UNI EN 14175 e alle norme di sicurezza vigenti	
17. Manuale di utilizzo e manutenzione in italiano (o traduzione allegata)	
18. Installazione e collaudo a cura e spesa della Ditta fornitrice, eseguito presso il nostro presidio con presenza di personale tecnico della stessa	
19. Garanzia full-inclusive presso il nostro presidio per <b>24 mesi</b> dalla data del positivo collaudo comprensiva di una visita annuale di manutenzione preventiva (attraverso assistenza diretta con personale del costruttore). La manutenzione preventiva dovrà prevedere visite programmabili dal cliente con almeno 48 ore di preavviso e dovrà comprendere tutti i controlli, previsti dal manuale di utilizzo, atti a garantire lo stato di funzionalità e sicurezza dell'apparecchiatura	
20. Contratto <b>biennale</b> di manutenzione preventiva e correttiva post-garanzia	

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA VIA BOLOGNA 148 – TORINO			
<b>SCHEMA TECNICA ATTREZZATURA/ARREDO</b>			
MOD.N.	40IZ031	EDIZ./REV.	2.0
			<b>GESTIONE TECNOLOGIE</b>
PGS N°	20IZ117	<b>CODICE SCHEMA: CAP CH 2</b>	
			Ediz./Rev. <b>00.00</b>

DENOMINAZIONE APPARECCHIATURA / ARREDO

**CAPPA DI SICUREZZA CHIMICA A FILTRAZIONE MOLECOLARE**

SCOPO E CAMPO DI UTILIZZO

**MANIPOLAZIONE DI MATERIALE CHIMICO A MEDIA TOSSICITA'**

CASA COSTRUTTRICE: \_\_\_\_\_

MODELLO OFFERTO: \_\_\_\_\_

VS. CODICE: \_\_\_\_\_

Specifiche minime richieste	Specifiche tecniche offerte
<b>1. Cappa chimica aspirante, da pavimento, a filtrazione molecolare con ricircolo dell'aria filtrata nell'ambiente</b>	
<b>2. Struttura realizzata in lamiera di acciaio trattata con vernici epossidiche resistenti alle sostanze aggressive e con elevata resistenza meccanica</b>	
<b>3. Basamento con piedini regolabili per un miglior livellamento al terreno</b>	
<b>4. Altezza interna vano di lavoro <math>\geq</math> 700 mm</b>	
<b>5. Schermo frontale in plexiglass o in vetro stratificato antisfondamento preferibilmente scorrevole a sali-scendi con contrappeso (con blocco nella posizione di lavoro e blocchi di sicurezza) oppure a ribalta</b>	
<b>6. Mantenimento della velocità frontale indipendentemente dall'apertura dello schermo frontale e del progressivo intasamento dei prefiltri</b>	
<b>7. Pareti laterali in plexiglass o in vetro di sicurezza</b>	
<b>8. Pannello fondale posteriore antiacido, per l'aspirazione dei vapori pesanti all'altezza del piano di lavoro, asportabile per garantire la pulizia del vano posteriore interno</b>	
<b>9. Piano di lavoro realizzato in materiale con ottima resistenza alle sostanze chimiche aggressive, con angoli interni arrotondati e dotato di bordo di contenimento liquidi</b>	
<b>10. Piccola vasca per scarico liquidi tossici con tubo di raccordo per deflusso in tanica</b>	
<b>11. Almeno n°1 presa di corrente esterna alla zona di lavoro con fusibile di protezione</b>	
<b>12. Area di lavoro illuminata da lampade stagna con intensità &gt; 900 lux</b>	
<b>13. Rumorosità &lt; 60 dB</b>	

<b>14. SISTEMA DI ASPIRAZIONE</b>	
<b>14.1</b> Elettroaspiratore centrifugo antiscintilla con motore ad induzione controllato elettronicamente(> 2000 m <sup>3</sup> /ora)	
<b>14.2</b> Velocità media dell'aria in barriera frontale $\geq 0,5$ m/s	
<b>15. SISTEMA DI FILTRAZIONE ARIA IN ESPULSIONE</b>	
<b>15.1</b> Prefiltro/i elettrostatico per l'abbattimento delle polveri con efficienza almeno del 95% su particelle da 0,5 $\mu$ m	
<b>15.2</b> Filtro/i principale a carboni attivi ad alta efficienza per impieghi generali (Acidi inorganici e solventi organici)	
<b>15.3</b> Filtro/i secondario di sicurezza a carboni attivi posto a valle del filtro principale	
<b>16. PANNELLO DI COMANDO</b>	
<b>16.1</b> Dotato di sistema di alimentazione autonomo con batteria a lunga durata per allarmi acustici e visivi	
<b>16.2</b> Display atto a visualizzare i dati di funzionamento, monitoraggio e set-up della cappa	
<b>16.3</b> Conta ore di funzionamento per il monitoraggio del lavoro dei filtri	
<b>16.4</b> Indicazione della velocità dell'aria in barriera frontale in m/s	
<b>16.5</b> Allarmi acustici e/o visivi anomalie di funzionamento, almeno per:	
<b>16.5.1</b> Esaurimento sistema filtrante primario (scadenza tempo preimpostato)	
<b>16.5.2</b> Eccessiva apertura del vetro frontale	
<b>16.5.3</b> Insufficiente flusso di aria in barriera frontale o blocco del sistema di aspirazione	
<b>17.</b> Alimentazione 220-230V - 50-60Hz	
<b>18.</b> Marcatura CE e conformità alle norme di sicurezza vigenti	
<b>19.</b> Manuale di utilizzo e manutenzione in italiano (o traduzione allegata)	
<b>20.</b> Installazione e collaudo a cura e spesa della Ditta fornitrice, eseguito presso il nostro presidio con presenza di personale tecnico della stessa	

<p>21. Garanzia full-inclusive presso il nostro presidio per <b>24 mesi</b> dalla data del positivo collaudo comprensiva di una visita annuale di manutenzione preventiva (attraverso assistenza diretta con personale del costruttore). La manutenzione preventiva dovrà prevedere visite programmabili dal cliente</p>	
<p>22. Contratto <b>biennale</b> di manutenzione preventiva e correttiva post-garanzia</p>	

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA VIA BOLOGNA 148 – TORINO				
<b>SCHEDA TECNICA ATTREZZATURA/ARREDO</b>				
MOD.N.	40IZ031	EDIZ./REV.	2.0	<b>GESTIONE TECNOLOGIE</b>
PGS N°	20IZ117	<b>CODICE SCHEDA: CAP BICH 1</b>		Ediz./Rev. 00.00

DENOMINAZIONE APPARECCHIATURA / ARREDO

**CAPPA DI SICUREZZA BIOLOGICA DI CLASSE II (BIOHAZARD) A FILTRAZIONE CHIMICA**

SCOPO E CAMPO DI UTILIZZO

**MANIPOLAZIONE DI MATERIALE CHIMICO TOSSICO E BIOLOGICO A MEDIO RISCHIO (GRUPPI 2-3)**

CASA COSTRUTTRICE: \_\_\_\_\_

MODELLO OFFERTO: \_\_\_\_\_

VS. CODICE: \_\_\_\_\_

Specifiche minime richieste	Specifiche tecniche offerte
1. Cappa a flusso laminare verticale a contaminazione controllata di almeno classe 5 secondo ISO 14644-1	
2. Struttura portante e base d'appoggio a pavimento in lamiera di acciaio, con verniciatura a polvere epossidica resistente ai più comuni disinfettanti, fondo anticorrosione	
3. Schermo frontale in cristallo multistrato antisfondamento, a sali-scendi motorizzato con chiusura ermetica per la fumigazione della cabina e con automatismo di posizionamento al corretto livello di lavoro	
4. Parete di fondo in acciaio inox AISI 304/316	
5. Piano di lavoro diviso in settori con angoli arrotondati e superficie piena in acciaio inox AISI 304/316 facilmente estraibili e sterilizzabili in autoclave	
6. Vasca raccolta liquidi in acciaio AISI 304/316 con angoli arrotondati sottostante il piano di lavoro	
7. Supporto ergonomico per avambraccio posizionato in modo che le braccia dell'operatore non ostruiscano le prese d'aria	
8. Sistema filtrante per particolato composto filtri assoluti tipo HEPA H14 conforme alla EN 1822 di facile sostituzione	
9. Efficienza filtro HEPA $\geq 99,995\%$ su particelle da $0,3 \mu\text{m}$	
10. Ricircolo aria : 70% ricircolata e 30% espulsa previa filtrazione assoluta	

11. Sistema di filtrazione supplementare, a carboni attivi, dell'aria in espulsione (vapori di reagenti organici o inorganici)	
12. Canalizzazione verso l'esterno del locale dell'aria in espulsione, progettata in modo da non creare cali di efficienza del flusso laminare all'interno della cabina	
13. Velocità dell'aria $\geq 0,4$ m/sec	
14. Area di lavoro illuminata da lampade a luce fluorescente con intensità $> 900$ lux	
15. Lampada UV con funzionamento programmabile tramite timer conta ore di utilizzo e impostabile con autospegnimento a fine ciclo	
16. Pannello comandi esterno con display e tastiera di controllo parametri a membrana	
17. Conta ore di funzionamento per il monitoraggio del lavoro dei filtri	
18. Allarmi acustici e visivi per anomalie di funzionamento	
19. Regolazione automatica della velocità del flusso laminare e della barriera d'aria frontale	
20. Visualizzazione continua velocità di flusso laminare e di portata d'aria espulsa	
21. Presa elettrica di servizio con grado di protezione 4A IP55 e rubinetto gas con elettrovalvola di sicurezza	
22. Rumorosità $< 60$ dB	
23. Alimentazione 220-230V - 50-60Hz	
24. Dichiarazione di conformità CE	
25. Certificazione di conformità alla normativa internazionale EN 12469	
26. Conformità alle norme di sicurezza vigenti	
27. Manuale di utilizzo e manutenzione in italiano (o traduzione allegata)	

28. Installazione e collaudo a cura e spesa della Ditta fornitrice, eseguito presso il nostro presidio con presenza di personale tecnico della stessa (escluse eventuali opere murarie)	
29. Garanzia full-inclusive presso il nostro presidio per <b>24 mesi</b> dalla data del positivo collaudo comprensiva di una visita annuale di manutenzione preventiva (attraverso assistenza diretta con personale del costruttore). La manutenzione preventiva dovrà prevedere visite programmabili dal cliente con almeno 48 ore di preavviso e dovrà comprendere tutti i controlli, previsti dal manuale di utilizzo, atti a garantire lo stato di funzionalità e sicurezza dell'apparecchiatura	
30. Contratto <b>biennale</b> di manutenzione preventiva e correttiva post-garanzia	



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA VIA BOLOGNA 148 - TORINO			
<b>SCHEDA TECNICA ATTREZZATURA/ARREDO</b>			
MOD.N.	40IZ031	EDIZ./REV.	1.0
			<b>GESTIONE TECNOLOGIE</b>
PGS N°	20IZ117	<b>CODICE SCHEDA: CAP PCR 1</b>	
			Ediz./Rev. <b>01.00</b>

**DENOMINAZIONE APPARECCHIATURA / ARREDO**

CAPPA PER PCR

**SCOPO E CAMPO DI UTILIZZO**

CONTROLLO DELLA CONTAMINAZIONE DEI REAGENTI E DEI CAMPIONI A GARANZIA DI RIPETIBILITA' DEI PROCESSI DI PCR

CASA COSTRUTTRICE: \_\_\_\_\_

MODELLO OFFERTO: \_\_\_\_\_

VS. CODICE: \_\_\_\_\_

Specifiche minime richieste	Specifiche tecniche offerte
1. Cappa compatta, da banco, per PCR; ad accesso frontale con struttura metallica verniciata	
2. Pareti laterali: in materiale idoneo per tipologia e spessore a filtrare i raggi UV. Se in materiale trasparente: vetro anti-rottura, temperato o con film di protezione, eventualmente plexiglass con garanzia specifica di durata (minimo 10 anni) senza ingiallimento e/o formazione crepe	
3. Parete frontale: in materiale trasparente, idoneo per tipologia e spessore a filtrare i raggi UV; vetro anti-rottura, temperato o con film di protezione, eventualmente plexiglass con garanzia specifica di durata (minimo 10 anni) senza ingiallimento e/o formazione crepe. Preferibilmente grande apertura per un accesso agevole alla superficie di lavoro.	
4. Piano di lavoro in materiale resistente ai comuni decontaminanti (acciaio inox, polipropilene, ecc.), eventualmente con bordo rialzato di contenimento	
5. Lampada/e UV germicida (253,7 nm), ozono-free, a lunga vita (8000 ore) e ad alta densità di decontaminazione	
6. Lampada/e UV posta in posizione tale da garantire la completa decontaminazione sia del piano di lavoro che delle pareti	
7. Sistema di sicurezza per lo spegnimento della lampada UV in caso di apertura della parete frontale: spegnimento automatico delle lampade UV quando lo schermo protettivo è aperto	
8. Sistema di ricircolo dell'aria provvisto di filtro per polveri e lampada UV, atto ad ottenere una costante decontaminazione dell'aria riciclata all'interno della cappa durante il suo utilizzo	
9. Rumorosità < 60 dB	
10. Piano di lavoro adeguatamente illuminato con lampada fluorescente a luce bianca (> 600 lux)	
11. Timer per il controllo e programmazione del tempo di esposizione a UV desiderato	
12. Opportuna l'eventuale presenza di prese di corrente all'interno dell'unità; 1 Presa integrata, max. 1000 W o ingresso per cavi di alimentazione opzionale	
13. Alimentazione 220/240 V- 50/60 Hz	

14. Marcatura Ce e conformità alle norme antinfortunistiche vigenti	
15. Manuale di utilizzo e manutenzione in italiano (o traduzione allegata)	
16. Installazione e collaudo a cura e spesa della Ditta fornitrice, eseguito presso il nostro presidio con presenza di personale tecnico della stessa	
17. Garanzia full-inclusive presso il nostro presidio per <b>24 mesi</b> dalla data del collaudo con esito positivo	
18. Contratto <b>biennale</b> di manutenzione preventiva e correttiva post-garanzia	

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA VIA BOLOGNA 148 – TORINO			
<b>SCHEDA TECNICA ATTREZZATURA/ARREDO</b>			
MOD.N.	40IZ031	EDIZ./REV.	2.0
			<b>GESTIONE TECNOLOGIE</b>
PGS N°	20IZ117	<b>CODICE SCHEDA: CAP BIO 3</b>	
			Ediz./Rev. 00.00

DENOMINAZIONE APPARECCHIATURA / ARREDO  
**CAPPA DI SICUREZZA BIOLOGICA DI CLASSE II (BIOHAZARD)**  
 SCOPO E CAMPO DI UTILIZZO  
**MANIPOLAZIONE DI MATERIALE BIOLOGICO APPARTENENTE AI GRUPPI 2-3**

CASA COSTRUTTRICE: \_\_\_\_\_

MODELLO OFFERTO: \_\_\_\_\_

VS. CODICE: \_\_\_\_\_

Specifiche minime richieste	Specifiche tecniche offerte
1. Cappa a flusso laminare verticale ISO 5 (14644-1) / classe 100 (F.S.)	
2. <b>Robusta struttura portante e base d'appoggio</b> a pavimento in lamiera di acciaio spessore 12/10", trattata con vernice a polvere epossidica	
3. Pannello fondale interno in acciaio inox AISI 304 con finitura spazzolata (scotch-brite)	
4. Pareti laterali o finestre laterali in vetro stratificato	
5. Schermo frontale di protezione in vetro temperato antisfondamento (6mm) a <b>ribaltina apribile in due segmenti</b> con posizionamento a 180° con <b>allarme acustico di errata condizione operativa</b>	
5.1 Apertura frontale dotata di pistoncini idraulici atti al mantenimento in posizione aperta del vetro durante le operazioni di pulizia	
5.2 Altezza apertura frontale, a vetro completamente aperto, circa <b>880mm</b> per permettere l'introduzione di attrezzature all'interno della cappa	
6. Robusto piano di lavoro in acciaio inox, atto a sopportare attrezzature di peso $\geq 40\text{Kg}$ in continua vibrazione, suddiviso in settori removibili facilmente estraibili e sterilizzabili in autoclave	
6.1 n° 3 Blocchi di sicurezza (secure-block) removibili onde evitare la migrazione dello strumento provocata dalle vibrazioni prodotte dallo stesso	
7. Vasca raccolta liquidi sottostante il piano di lavoro, in lamiera di acciaio per contenere accidentali sversamenti	
8. Ricircolo aria : 70% ricircolata e 30% espulsa previa filtrazione assoluta	

9. Sistema filtrante composto da 2 filtri assoluti (aria ricircolata e aria espulsa) tipo HEPA H14 con efficienza superiore al 9,995%MPPS su particelle con $\varnothing \geq 0,3 \mu\text{m}$ conformi a tutte le normative e di facile sostituzione	
10. Presa elettrica di servizio all'interno della cappa per DOP test	
11. Motoventilatore centrifugo silenziato a controllo elettronico in grado di compensare le perdite di carico dovute al progressivo intasamento dei filtri	
12. Regolazione automatica della velocità dell'aria riciclata (barriera frontale) ed espulsa	
13. Velocità dell'aria in barriera $\geq 0,4 \text{ m/sec}$	
14. Area di lavoro illuminata da lampade con intensità $> 800 \text{ lux}$	
15. Altezza utile interna non inferiore a 1.000 mm (vedi punto 5.3)	
16. Lampada UV da 15 W con conta ore di utilizzo e timer a countdown impostabile dall'utente con autospegnimento a fine ciclo (da 1 a 999 minuti)	
17. Pannello di chiusura frontale notturno	
18. Rumorosità $< 60 \text{ dB}$	
19. <u>Pannello comandi esterno:</u>	
19.1 Interruttore generale on/off luminoso	
19.2 Tastiera di controllo a membrana con tasti per:	
19.2.1 Alimentazione presa elettrica interna	
19.2.2 Accensione del motoventilatore	
19.2.3 Accensione lampade interne	
19.2.4 Accensione lampada germicida UV	

19.3 Display digitale con indicazione della velocità del flusso laminare verticale, in tempo reale, espresso in m/sec	
19.4 Pulsante di emergenza con possibilità di aumentare la velocità del flusso di aria in espulsione e sul piano di lavoro (aumento barriera di protezione operatore)	
20. Conta ore di funzionamento generale della macchina	
21. <u>Allarmi acustici e visivi per:</u>	
21.1 Velocità aria insufficiente o troppo elevata	
21.2 Vetro frontale in posizione non corretta	
21.3 Intasamento dei filtri	
21.4 Funzionamento difettoso del motoventilatore	
22. <u>Preallarmi visivi con segnalazione sul display di necessità di prossima sostituzione per:</u>	
22.1 Fine vita lampada UV	
22.2 Raggiunto limite di utilizzo dei filtri installati	
23. Alimentazione 220-230V - 50-60Hz	
24. Dichiarazione di conformità CE e conformità alle norme di sicurezza vigenti	
25. Rispondenza alla normativa internazionale EN 12469	
26. Manuale di utilizzo e manutenzione in italiano (o traduzione allegata)	
27. Installazione e collaudo a cura e spesa della Ditta fornitrice, eseguito presso il nostro presidio con presenza di personale tecnico della stessa	

28. Garanzia full-inclusive presso il nostro presidio per **24 mesi** dalla data del positivo collaudo comprensiva di una visita annuale di manutenzione preventiva (attraverso assistenza diretta con personale del costruttore). La manutenzione preventiva dovrà prevedere visite programmabili dal cliente con almeno 48 ore di preavviso e dovrà comprendere tutti i controlli, previsti dal manuale di utilizzo, atti a garantire lo stato di funzionalità e sicurezza dell'apparecchiatura

29. Contratto **biennale** di manutenzione preventiva e correttiva post-garanzia

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA VIA BOLOGNA 148 – TORINO			
<b>SCHEDA TECNICA ATTREZZATURA/ARREDO</b>			
MOD.N.	40IZ031	EDIZ./REV.	2.0
			<b>GESTIONE TECNOLOGIE</b>
PGS N°	20IZ117	<b>CODICE SCHEDA: ARM A-B 3</b>	
			Ediz./Rev. 00.01

DENOMINAZIONE APPARECCHIATURA / ARREDO  
**ARMADIO "SOTTOBANCO" DI SICUREZZA PER ACIDI E BASI**  
 SCOPO E CAMPO DI UTILIZZO  
**STOCCAGGIO DI PRODOTTI CHIMICI ACIDI E BASI**

CASA COSTRUTTRICE: \_\_\_\_\_

MODELLO OFFERTO: \_\_\_\_\_

VS. CODICE: \_\_\_\_\_

Specifiche minime richieste	Specifiche tecniche offerte
1. Costruito in lamiera di acciaio elettrozincata con verniciatura a polveri epossidiche anti-acido	
2. Ripiani, a vaschetta o con vaschetta aggiuntiva in materiale plastico antiacido per l'eventuale contenimento dei liquidi in caso di rottura accidentale, in acciaio verniciato antiacido e possibilmente regolabili in altezza	
3. Vasca di fondo in acciaio verniciato antiacido	
4. Una porta a battente, cerniere resistenti ai prodotti corrosivi, apertura di almeno 110° e chiusura di sicurezza con chiave	
5. Cartelli di segnalazione di pericolo presenza di prodotti corrosivi, nocivi e tossici, in accordo con le normative di sicurezza (ISO 3864)	
6. Piedini regolabili per permettere la messa in bolla dell'armadio o ruote bloccabili	
7. Morsetto di messa a terre per prevenire eventuali cariche elettrostatiche	
8. Predisposizione per sistemi di aspirazione e filtrazione	
9. Marcatura CE e conformità a norme antinfortunistiche vigenti	
10. Manuale di utilizzo e manutenzione in italiano (o traduzione allegata)	
11. Consegna presso la Struttura richiedente	
12. Garanzia full-inclusive presso il nostro presidio per 24 mesi dalla data della consegna	

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA VIA BOLOGNA 148 – TORINO			
<b>SCHEMA TECNICA ATTREZZATURA/ARREDO</b>			
MOD.N.	40IZ031	EDIZ./REV.	2.0
			<b>GESTIONE TECNOLOGIE</b>
PGS N°	20IZ117	<b>CODICE SCHEMA: ARM A-B 1</b>	
			Ediz./Rev. <b>00.01</b>

DENOMINAZIONE APPARECCHIATURA / ARREDO  
**ARMADIO DI SICUREZZA PER ACIDI E BASI (1200x550x2000mm)**  
 SCOPO E CAMPO DI UTILIZZO  
**STOCCAGGIO DI PRODOTTI CHIMICI ACIDI E BASI**

CASA COSTRUTTRICE: \_\_\_\_\_

MODELLO OFFERTO: \_\_\_\_\_

VS. CODICE: \_\_\_\_\_

Specifiche minime richieste	Specifiche tecniche offerte
1. Dimensioni esterne ± 10% (LxPxH): 1200x550x2000 mm	
2. Costruito in lamiera di acciaio elettrozincata con verniciatura a polveri epossidiche anti-acido	
3. Ripiani, a vaschetta o con vaschetta aggiuntiva in materiale plastico antiacido per l'eventuale contenimento dei liquidi in caso di rottura accidentale, in acciaio verniciato antiacido e possibilmente regolabili in altezza	
4. Vasca di fondo in acciaio verniciato antiacido	
5. Doppia porte a battente, cerniere resistenti ai prodotti corrosivi, apertura di almeno 110° e chiusura di sicurezza con chiave	
6. Cartelli di segnalazione di pericolo presenza di prodotti corrosivi, nocivi e tossici, in accordo con le normative di sicurezza (ISO 3864)	
7. Piedini regolabili per permettere la messa in bolla dell'armadio	
8. Morsetto di messa a terra per prevenire eventuali cariche elettrostatiche	
9. Predisposizione per sistemi di aspirazione e filtrazione	
10. Marcatura CE e conformità a norme antinfortunistiche vigenti	
11. Manuale di utilizzo e manutenzione in italiano (o traduzione allegata)	
12. Consegna presso la Struttura richiedente	
13. Garanzia full-inclusive presso il nostro presidio per 24 mesi dalla data della consegna	



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA VIA BOLOGNA 148 – TORINO			
<b>SCHEDA TECNICA ATTREZZATURA/ARREDO</b>			
MOD.N.	40IZ031	EDIZ./REV.	1.0
			<b>GESTIONE TECNOLOGIE</b>
PGS N°	20IZ117	<b>CODICE SCHEDA: ARM FORM 1</b>	
			Ediz./Rev. 00.00

**DENOMINAZIONE APPARECCHIATURA / ARREDO**

**ARMADIO ASPIRATO PER CONSERVAZIONE REPERTI ANATOMICI (1200x650x2000mm)**

**SCOPO E CAMPO DI UTILIZZO**

**STOCCAGGIO DI REPERTI ANATOMICI IN FORMALINA**

CASA COSTRUTTRICE: \_\_\_\_\_

MODELLO OFFERTO: \_\_\_\_\_

VS. CODICE: \_\_\_\_\_

Specifiche minime richieste	Specifiche tecniche offerte
1. Dimensioni esterne ± 10% (LxPxH): 1200x650x2000 mm	
2. Costruito in lamiera di acciaio elettrozincata con verniciatura a polveri epossidiche anti-acido	
3. Ripiani, a vaschetta o con vaschetta aggiuntiva in materiale plastico antiacido per l'eventuale contenimento dei liquidi in caso di rottura accidentale, in acciaio verniciato antiacido e possibilmente regolabili in altezza	
4. Vasca di fondo in acciaio verniciato antiacido.	
5. Doppia porta a battente, cerniere resistenti ai prodotti corrosivi, apertura di almeno 110° e chiusura di sicurezza con chiave.	
6. Cartelli di segnalazione di pericolo presenza di prodotti corrosivi, nocivi e tossici, in accordo con le normative di sicurezza (ISO 3864).	
7. Piedini regolabili per permettere la messa in bolla dell'armadio.	
8. Morsetto di messa a terra per prevenire eventuali cariche elettrostatiche.	
9. Predisposizione per sistemi di aspirazione e filtrazione con collegamento ad impianto di espulsione esterna.	
10. Dotato di gruppo filtrante, composto da prefiltro e filtro a carboni attivi specifici per formaldeide.	
11. Contatore di funzionamento macchina: allarme visivo ed acustico di intasamento di prefiltri e filtri, malfunzionamento motore.	
12. Illuminazione interna mediante plafoniera a lampada fluorescente	
13. Rumorosità <57 dB	

<p><b>14.</b> Marcatura CE e conformità a norme antinfortunistiche vigenti .</p>	
<p><b>15.</b> Manuale di utilizzo e manutenzione in italiano (o traduzione allegata).</p>	
<p><b>16.</b> Consegna e installazione presso la Struttura richiedente.</p>	
<p><b>17.</b> Garanzia full-inclusive presso il nostro presidio per 24 mesi dalla data della consegna.</p>	

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA VIA BOLOGNA 148 – TORINO			
<b>SCHEDA TECNICA ATTREZZATURA/ARREDO</b>			
MOD.N.	40IZ031	EDIZ./REV.	2.0
			<b>GESTIONE TECNOLOGIE</b>
PGS N°	20IZ117	<b>CODICE SCHEDA: ARM INF 3</b>	
			Ediz./Rev. <b>00.00</b>

DENOMINAZIONE APPARECCHIATURA / ARREDO

**ARMADIO DI SICUREZZA "SOTTOBANCO" PER PRODOTTI LIQUIDI E SOLIDI INFIAMMABILI**

SCOPO E CAMPO DI UTILIZZO

**STOCCAGGIO INFIAMMABILI**

CASA COSTRUTTRICE: \_\_\_\_\_

MODELLO OFFERTO: \_\_\_\_\_

VS. CODICE: \_\_\_\_\_

Specifiche minime richieste	Specifiche tecniche offerte
1. Dimensioni esterne ± 10% (LxPxH): 600x550x600 mm (+ piedini o ruote)	
2. Costruito in lamiera di acciaio elettrozincata con verniciatura a polveri epossidiche anti-acido	
3. Coibentazione interna composta di materiali ad alta resistenza al fuoco	
4. Resistenza al fuoco 30 minuti	
5. Ripiano, a vaschetta o con vaschetta aggiuntiva in materiali plastico antiacido per l'eventuale contenimento dei liquidi in caso di rottura accidentale, in acciaio verniciato antiacido e possibilmente regolabili in altezza	
6. Vasca di fondo in acciaio verniciato antiacido	
7. Singola porta a battente con ritorno automatico, cerniere antiscintilla, apertura di almeno 110° e chiusura con dispositivo termico di sicurezza e chiave	
8. Cartelli di segnalazione di pericolo presenza di prodotti infiammabili, in accordo con le normative di sicurezza (ISO 3864)	
9. Piedini regolabili per permettere la messa in bolla dell'armadio o ruote bloccabili	
10. Sistema di ventilazione interno non forzato con valvola tagliafuoco con chiusura automatica ad una temperatura ambiente di 70°C ± 10%	
11. Morsetto di messa a terra per prevenire eventuali cariche elettrostatiche	
12. Marcatura CE e conformità a norme antinfortunistiche vigenti (En 14470-1)	
13. Manuale di utilizzo e manutenzione in italiano (o traduzione allegata)	

14. Consegna presso la Struttura richiedente	
15. Garanzia full-inclusive presso il nostro presidio per 24 mesi dalla data della consegna	

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA VIA BOLOGNA 148 – TORINO			
<b>SCHEDA TECNICA ATTREZZATURA/ARREDO</b>			
MOD.N.	40IZ031	EDIZ./REV.	2.0
			<b>GESTIONE TECNOLOGIE</b>
PGS N°	20IZ117	<b>CODICE SCHEDA: ARM COMB 2</b>	
			Ediz./Rev. <b>00.00</b>

DENOMINAZIONE APPARECCHIATURA / ARREDO

**ARMADIO DI SICUREZZA "COMBINATO" PER PRODOTTI INFIAMMABILI, CHIMICI ACIDI, BASI E TOSSICI (115x50x190 cm)**

SCOPO E CAMPO DI UTILIZZO

**STOCCAGGIO DI PRODOTTI INFIAMMABILI, CHIMICI, ACIDI, BASI E TOSSICI**

CASA COSTRUTTRICE: \_\_\_\_\_

MODELLO OFFERTO: \_\_\_\_\_

VS. CODICE: \_\_\_\_\_

Specifiche minime richieste	Specifiche tecniche offerte
<b>1.</b> Armadio di sicurezza aspirato e filtrato, certificato per lo stoccaggio combinato di chimici acidi, basi, tossici e di liquidi/solidi infiammabili conforme alle normative EN 14727, EN61010-1 e EN14470-1	
<b>2.</b> Dimensioni esterne ± 10% (LxPxH): 115x50x190 cm <u>con 4 vani separati</u> : Il vano infiammabili deve essere circa il 50% dello spazio totale. Il rimanente 50% deve essere suddiviso per i 3 vani per chimici:acidi, basi e tossici	
<b>3.</b> Costruito in acciaio elettrozincato con verniciatura a polveri epossidiche anti-acido	
<b>4.</b> Piedini regolabili per permettere la messa in bolla dell'armadio in caso di irregolarità del pavimento	
<b>5.</b> Morsetto di messa a terra per prevenire eventuali cariche elettrostatiche	
<b>6.</b> Cartelli di segnalazione di pericolo presenza di prodotti corrosivi, nocivi, tossici e infiammabili in accordo con le normative di sicurezza (ISO 3864)	
<b>7.</b> Porte con chiusure di sicurezza a chiave	
<b>8. N°3 VANI PER CHIMICI ACIDI, BASI E TOSSICI</b>	
<b>8.1</b> Ripiani a vaschetta per l'eventuale contenimento dei liquidi per rottura accidentale in acciaio verniciato antiacido regolabili in altezza	
<b>8.2</b> Vasca di fondo in acciaio verniciato antiacido dotata di gocciolatoio per la raccolta di eventuali versamenti	
<b>8.3</b> Porta a battente, con cerniere antiscintilla e resistente ai prodotti corrosivi, apertura di almeno 110° per permettere l'estrazione del piano senza inclinarlo	
<b>8.4</b> Elettroaspiratore resistente agli agenti corrosivi rispondente alla norma EN 60335, alimentazione 220/230 V	
<b>8.5</b> Filtro a carbone attivo ad elevata superficie filtrante, di facile sostituzione	

<b>9. VANO PER INFIAMMABILI</b>	
<b>9.1</b> Coibentazione interna ignifuga composta da materiali ad <b>alta resistenza al fuoco</b>	
<b>9.2</b> Resistenza al fuoco <b>almeno 60 minuti</b>	
<b>9.3</b> Finitura interna in materiale ad alta resistenza ai vapori anche aggressivi	
<b>9.4</b> Ripiani a vaschetta (o dotazione di vaschetta aggiuntiva in materiale plastico antiacido) per l'eventuale contenimento dei liquidi in caso di rottura accidentale, in acciaio verniciato antiacido regolabili in altezza	
<b>9.5</b> Vasca di fondo in acciaio verniciato antiacido	
<b>9.6</b> Porta a battente con <u>ritorno automatico</u> , <u>cerniere antiscintilla</u> , apertura di almeno 110°, chiusura con dispositivo termico di sicurezza, <u>guarnizione termodilatante in caso di incendio</u>	
<b>9.7</b> Sistema di ventilazione interno <b>non forzato</b> per vapori, provvisto di valvola/e tagliafuoco con chiusura automatica ad una temperatura ambiente di 50°C ± 10%	
<b>9.8</b> Collare esterno di collegamento da 100 mm	
<b>10.</b> Fornitura e posa di condotti in PVC per canalizzazione/espulsione dell'aria all'esterno (eventuali opere murarie a nostro carico)	
<b>11.</b> Marcatura CE e conformità a norme antinfortunistiche vigenti	
<b>12.</b> Manuale di utilizzo e manutenzione in italiano (o traduzione allegata)	
<b>13.</b> Consegna e installazione presso il nostro presidio a cura della Ditta aggiudicataria	
<b>14.</b> Garanzia full-inclusive presso il nostro presidio per <b>24 mesi</b> dalla data della consegna	

**La presente copia e' conforme all'originale depositato  
presso gli archivi dell'Azienda**

**92-0E-9B-DB-EB-7B-F3-C5-8A-4E-61-FD-D4-1E-51-55-B3-31-09-4B**

**CADES 1 di 1 del 02/09/2022 11:56:53**

Soggetto: Roberto Colosi

S.N. Certificato: 6296 A608 6713 A5FE

Validità certificato dal 01/03/2022 15:35:24 al 15/02/2025 13:51:24

Rilasciato da ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1, ArubaPEC S.p.A., IT

-----



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA**  
**S.S. SERVIZI DI STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE**  
U.O. Prevenzione, Protezione e Sicurezza sul Lavoro

## **Documento di Valutazione del Rischio Unico (art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08)**

### **Procedura di affidamento diretto per la fornitura di cappe da laboratorio**

#### **Allegato al contratto n. ....**

#### **CONTRAENTE/APPALTATORE: -----**

**La fornitura, installazione e ritiro usato oggetto del relativo contratto dovranno essere eseguite presso:**

##### **Lotto 1 :**

###### **n. 1 Cappa di Sicurezza Biologica di classe II Biohazard – codice scheda CAP BIO 2**

presso la Sezione di Genova – Piazza Borgo Pila, 39/24 – piano 9° - dimensioni massime di ingombro HxPxL cm. 250x81x150 (ritiro usato).

##### **Lotto 2**

###### **n. 1 Cappa di Sicurezza Biologica di classe II Biohazard – codice scheda CAP BIO 2**

presso la S.S. Biotecnologie Applicate – Palazzina “B” – Via Paganini, 25 Torino - piano 2° (Dimensioni minime larghezza cm. 120 massime cm. 135, profondità massima cm. 75) - (ritiro usato);

##### **Lotto 3**

###### **n. 1 Cappa di Sicurezza Biologica di classe II Biohazard – codice scheda CAP BIO 2**

presso la S.S. Standardizzazione Diagnostica Rapida e Coordinamento Tse - Palazzina “B” – Via Paganini, 25 Torino - piano terra (Dimensioni LxP cm. 195x70) (ritiro usato);

##### **Lotto 4:**

###### **n. 2 Cappe di Sicurezza Chimica ad espulsione totale – codice scheda CAP CH 3**

Presso la S.S. Neuropatologia – Palazzina “B” – Via Paganini, 25 Torino - piano 1° Dimensioni esterne di ingombro LxHxP cm. 100x240x80 (ritiro usato);

##### **Lotto 5:**

###### **n. 1 Cappa Chimica – codice scheda CAP CH 2**





presso la Sezione di Genova – Piazza Borgo Pila, 39/24 – piano 9° - dimensioni massime di ingombro HxPxL cm. 250x81x130 (ritiro usato).

**Lotto 6:**

**N. 1 cappa a flusso laminare – codice scheda CAP BICH 1**

Presso S.S. Diagnostica Virologica Specialistica - Palazzina “S” – Via Paganini, 25 Torino - piano 2°  
Dimensioni Larghezza non inferiore a cm. 100 cm. massimo a 125 cm. (ritiro usato);

**Lotto 7:**

**n. 2 Cappe per pcr – codice scheda CAP PCR 1**

presso la Sezione di Genova – Piazza Borgo Pila, 39/24 – piano 9° - dimensioni massime di ingombro  
Lunghezza max cm. 90 - Profondità max cm. 60 (ritiro usato).

**Lotto 8:**

**n. 1 cappa di sicurezza biologica codice scheda CAP BIO 3**

n. 1 presso la Sezione di Aosta - Regione Amerique, 7/G – piano 1° Dimensioni esterne Larghezza da cm. 98 a cm. 101- profondità da cm. 78,5 a cm. 79,5 – altezza da cm. 131 a cm. 146.

**Lotto 9:**

**n. 3 Armadi di sicurezza sottobanco codice scheda ARM A-B 3**

n. 2 Presso la S.S. Neuropatologia – Palazzina “B” – Via Paganini, 25 Torino – piano terra  
(Dimensioni LxHxP cm. 60x55x60) (ritiro usato)

n. 1 presso la S.S. Neurobiologia – palazzina “B” piano 1° (Dimensioni LxHxP cm. 60x55x60) ;

**Lotto 10:**

**n. 1 Armadio di sicurezza per acidi e basi codice scheda ARM A-B 1**

Presso la S.S. Neuropatologia – Palazzina “B” – Via Paganini, 25 Torino - piano terra (Dimensioni LxHxP cm. 120x550x200).

**Lotto 11:**

**n. 2 Armadi aspirati per conservare reperti anatomici in formalina codice scheda ARM FORM 1**

la S.S. Neuropatologia – Palazzina “B” – Via Paganini, 25 Torino - piano terra (Dimensioni LxHxP cm. 120x650x200) (ritiro usato n. 1).



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA**

**S.S. SERVIZI DI STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE**

U.O. Prevenzione, Protezione e Sicurezza sul Lavoro

Tel. n. +39 0112686211/297/349

e-mail: sicurezza@izsto.it

**Lotto 12**

**n. 1 Armadio di sicurezza sottobanco per sostanze infiammabili codice scheda ARM-INF 3**

Presso la S.S. Neurobiologia – Palazzina “B” – Via Paganini, 25 Torino - piano 1° (Dimensioni LxHxP cm. 600x550x200).

**Lotto 13**

**n. 1 Armadio combinato per prodotti infiammabili codice scheda ARM COMB 2**

Presso la Sezione di Aosta Regione Amerique, 7/G – piano 1° Dimensioni cm 115x50x190 (ritiro usato)

**Lotto 14**

**n. 2 Armadi di sicurezza sottobanco codice scheda ARM A-B 3**

Presso la Sezione di La Spezia – Via degli Stagnoni, 76 piano 1° (Dimensioni cm. 120x850x200) (ritiro usato).

<b>DATA PRESUNTA CONSEGNA</b>	<b>DATA PRESUNTA FINE</b>	<b>NOTE</b>
45 GIORNI DALLA DATA DI STIPULA CONTRATTO	DALLA DATA DEL COLLAUDO POSTITIVO DELLA DITTA	/

IL PRESENTE DOCUMENTO COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL CONTRATTO





## DEFINIZIONI

**Appalti pubblici di forniture:** appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) o fornitura di prodotti e, a titolo accessorio, lavori di posa in opera e di installazione (art.14 c.2 lettera a) del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50).

**Appalti pubblici di servizi:** appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) o contratto misto in cui il valore dei servizi supera quello dei prodotti oggetto dell'appalto o in cui i servizi costituiscono l'oggetto principale del contratto (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50).

**Appalti pubblici di lavori:** sono appalti pubblici aventi per oggetto l'esecuzione o, congiuntamente, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, ovvero, previa acquisizione in sede di offerta del progetto definitivo, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, relativamente a lavori o opere rientranti nel Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, oppure, limitatamente alle ipotesi di cui alla parte II, titolo III, capo IV del medesimo decreto legislativo, l'esecuzione, con qualsiasi mezzo, di un'opera rispondente alle esigenze specificate dalla stazione appaltante o dall'ente aggiudicatore, sulla base del progetto preliminare posto a base di gara. I «lavori» comprendono le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro, manutenzione, di opere. Per «opera» si intende il risultato di un insieme di lavori, che di per sé espliciti una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile di cui all'allegato I, sia quelle di presidio e difesa ambientale e di ingegneria naturalistica.

**Committente:** il soggetto che affida il contratto in quanto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto, ai sensi dell'art. 26 cc.3 e 3-ter del D.Lgs. 81/2008.

**R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento):** soggetto responsabile dell'esecuzione del contratto, nei limiti delle proprie competenze professionali; in particolare svolge tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento ed alla vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti.

**D.E.C. (Direttore dell'Esecuzione del Contratto):** rappresenta, nei confronti dell'impresa, l'amministrazione committente e la sua attività di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto è esplicazione, da un lato, del dovere di cooperazione della stazione appaltante con l'impresa aggiudicatrice, dall'altro, del potere di ingerenza e di controllo dell'amministrazione sull'esecuzione del contratto.

L'articolo 111, comma 2, del nuovo Codice enuncia in linea generale i compiti del Direttore dell'esecuzione, individuandoli nel coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante, in modo da assicurarne la regolare esecuzione. La direzione dell'esecuzione si sostanzia in un insieme di attività volte a garantire che l'esecuzione del contratto avvenga nei tempi stabiliti ed in conformità alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali e nelle condizioni offerte in sede di aggiudicazione o affidamento.



**Ditta appaltatrice (appaltatore):** colui che si assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l'obbligazione di compiere in favore di un'altra (committente o appaltante) un'opera o un servizio.

**Ditta subappaltatrice (subappaltatore):** la normativa sugli appalti pubblici non fornisce una definizione precisa di "contratto di subappalto", che peraltro si ricava indirettamente solo dall'art. 1656 c.c. Per la verità, neppure il Codice civile fornisce una definizione diretta: il richiamato art. 1656 c.c. si limita a prevederne il divieto in mancanza di autorizzazione del committente. In base a detta disposizione normativa, il subappalto può pertanto definirsi come il contratto con il quale l'appaltatore affida ad un terzo l'esecuzione di determinate lavorazioni nell'ambito di un lavoro che l'appaltatore stesso si è impegnato a realizzare nei confronti di un committente.

**General contractor (gestore del contratto):** il GC è un insieme articolato e complesso di risorse professionali, che si costituisce come interlocutore unico del Committente per realizzare il progetto con qualsiasi mezzo, garantendo qualità, tempi di realizzazione e costi certi.



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA**

**S.S. SERVIZI DI STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE**

U.O. Prevenzione, Protezione e Sicurezza sul Lavoro

Tel. n. +39 0112686211/297/349

e-mail: [sicurezza@izsto.it](mailto:sicurezza@izsto.it)

## **PREMESSA**

Il presente documento è stato predisposto dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, d'ora in poi denominato **IZS** in ottemperanza al dettato dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento così come previsto al comma 2 del medesimo articolo.

### **1. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'APPALTO**

L'appalto ha per oggetto la fornitura di cappe di sicurezza biologiche e armadi di sicurezza per i laboratori della Sede di Torino e delle Sezioni di Aosta, Genova e La Spezia dell'Istituto (n. 14 lotti), con ritiro usato laddove previsto nei documenti di gara.

### **2. INFORMAZIONI RELATIVE AL COMMITTENTE**

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.): Dr. Ugo Moratti

**RUP:** Dott. Aldo Corgiat Loia

**DEC:** Renata Tarasco

Medico Competente: Dr. Franco Franzo

Esperto Qualificato: Dr. Paolo Manzone

Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza:

Serena Sant

Gianni Giordanengo

Maurizio Nardone





### **3. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

#### **3.1 CONSIDERAZIONI PRELIMINARI**

Con il termine “**Interferenza**” si intende il contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell’Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In particolare, la valutazione dei rischi da interferenza si riferisce non solo al personale interno ed ai lavoratori delle Imprese Appaltatrici, ma anche agli eventuali utenti che a vario titolo possono essere presenti, quali pubblico, visitatori, studenti.

A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di attività svolte da operatori del Committente con operatori di appaltatori diversi;
- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell’appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l’appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell’attività propria dell’appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell’attività appaltata);

Il presente documento stabilisce le modalità di gestione della sicurezza dell’appalto e costituisce una specifica tecnica della gara in quanto promuove la cooperazione ed il coordinamento tra il committente ed appaltatore all’attuazione delle misure di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: pertanto è messo a disposizione ai fini della formulazione dell’offerta e costituisce specifica tecnica ai sensi dell’articolo 68 e dell’allegato XIII del D.Lgs. 50/2016.

Il documento è articolato in sezioni alcune delle quali sono redatte in fase progettuale di gara, mentre altre saranno completate successivamente in collaborazione con la ditta aggiudicataria.

Essendo un documento dinamico, prima dell’inizio dell’appalto e durante l’esecuzione, potrà essere integrato e/o modificato a cura del committente coordinandosi e cooperando con l’appaltatore, mediante le modalità operative indicate nel capitolo “MODALITA’ DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E COOPERAZIONE”



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA**

**S.S. SERVIZI DI STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE**

U.O. Prevenzione, Protezione e Sicurezza sul Lavoro

Tel. n. +39 0112686211/297/349

e-mail: sicurezza@izsto.it

#### **4. INFORMAZIONE SUI RISCHI DEGLI AMBIENTI IZS (art.26 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/08)**

Informazioni ulteriori su rischi specifici degli ambienti in cui la ditta dovrà operare (non contemplati nel presente documento) dovranno essere comunicati nell'ambito delle riunioni di coordinamento che dovranno essere organizzati dalla Struttura IZS referente come indicato al capitolo 6.

#### **5. IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE DELLA DITTA (art.26 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 81/08)**

La **ditta aggiudicataria** dovrà fornire all'IZS la documentazione minimale per poter verificare l'idoneità tecnico professionale della ditta prevista dall'art. 26 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 81/08 oppure, nel caso di imprese che effettuano lavori edili, dall'art. 90 comma 9 lettera a) del D.Lgs. 81/08.

##### **5.1 CONTROLLI SANITARI PER ALCOL PER LAVORI CHE COMPORTANO RISCHI PER L'INCOLUMITÀ DI TERZI**

Qualora i lavoratori svolgano mansioni a rischio per la salute e sicurezza propria o di terzi in caso di uso di alcol, di cui all'allegato 1 del provvedimento del 16 marzo 2006, della Conferenza Permanente Stato Regioni, le imprese esecutrici (affidatarie e subappaltatrici) ed i lavoratori autonomi dovranno essere sottoposti a specifica sorveglianza sanitaria e al rilascio di certificazione sanitaria allo svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto. La sorveglianza sanitaria dovrà verificare sia l'assenza di uso occasionale di alcol (ai sensi dell'art. 15 della legge 30 marzo 2001), sia l'assenza di alcol dipendenza (ai sensi dell'art. 41 comma 4 del D.Lgs. 81/2008).

##### **5.2 CONTROLLI SANITARI PER TOSSICODIPENDENZA PER LAVORI CHE COMPORTANO RISCHI PER L'INCOLUMITÀ DI TERZI**

Qualora i lavoratori svolgano mansioni a rischio per la salute e sicurezza propria o di terzi in caso di uso di droghe, previste nell'elenco del provvedimento, della Conferenza Unificata del 30/10/2007 (Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, in materia di assenza di tossicodipendenza), le imprese esecutrici (affidatarie e subappaltatrici) ed i lavoratori autonomi dovranno essere sottoposti a specifica sorveglianza sanitaria finalizzata alla verifica di assenza di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti (ai sensi dell'art. 41 comma 4 del D.Lgs. 81/2008).



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA**

**S.S. SERVIZI DI STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE**

U.O. Prevenzione, Protezione e Sicurezza sul Lavoro

Tel. n. +39 0112686211/297/349

e-mail: sicurezza@izsto.it

## **6. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E COOPERAZIONE**

### **A seguito dell'aggiudicazione e prima dell'inizio lavori:**

Il presente documento (DUVRI) ha lo scopo di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi, è messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica, ai sensi dell'art. 68 ed allegato VIII del D.Lgs. 163/06.

Pertanto, la ditta aggiudicataria, prima dell'inizio dei lavori, potrà formulare proposte di integrazione o modifica del documento stesso.

Le suddette osservazioni potranno essere recepite dall'IZS mediante comunicazione scritta alla ditta che dovrà essere anche allegata al DUVRI stesso e ne costituirà parte integrante.

### **Svolgimento dell'attività appaltata**

La **ditta aggiudicataria**, in caso di problematiche di sicurezza emergenti durante l'esecuzione dell'attività che potrebbero causare pericoli per i lavoratori della ditta stessa, lavoratori IZS, lavoratori di altre ditte o utenti e pazienti, in ottemperanza all'obbligo di cooperazione previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08, dovrà contattare la Struttura IZS referente.

Ogni struttura aziendale interessata dall'esecuzione dell'attività appaltata informerà invece il SPP dell'IZS, che a sua volta, previa valutazione delle problematiche, informerà la Struttura dell'IZS referente dell'appalto

In corso d'opera, oltre che mediante l'applicazione del presente documento, anche sulla base delle informazioni ricevute, sarà effettuato dalla Struttura dell'IZS referente dell'appalto che potrà richiedere la collaborazione del Servizio Prevenzione e Protezione e di altre Strutture Aziendali interessate da problematiche specifiche (S.C. dove è svolta l'attività oggetto dell'appalto, S.C. Acquisto beni, servizi, tecnologie, Medico Competente, ecc.); operativamente il coordinamento dovrà prevedere:

- riunioni o comunicazioni in caso di operazioni che comportano rischi da interferenza specifici per i quali occorre definire ulteriori misure aggiuntive o più dettagliate rispetto a quelle riportate nel presente documento;
- riunioni o comunicazioni a seguito di specifici problemi di sicurezza constatati dall'IZS o dalla Ditta appaltatrice che comportano specifiche misure di prevenzione aggiuntive rispetto a quelle riportate nel presente documento o necessità di sensibilizzazione all'effettiva adozione delle misure indicate nel presente documento;
- riunioni o comunicazioni inerenti modifiche tecniche, organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle procedure di emergenza;

Le convocazioni di tali incontri o le comunicazioni suddette dovranno essere fatte dalla Struttura IZS referente del presente appalto, anche a seguito di informazioni provenienti





da altre Strutture Aziendali, tra cui in particolare dal SPP, o dalla ditta aggiudicataria, nell'ambito del coordinamento previsto dal comma 2 art. 26 del D.Lgs. 81/08.

I verbali delle riunioni e le comunicazioni di cui sopra dovranno essere allegati al presente DUVRI e costituiranno parte integrante di questo documento che, in tal modo, si configura come documento dinamicamente aggiornabile.

È obbligo di entrambe le parti, **committente** (attraverso la Struttura referente dell'appalto che informerà le Strutture aziendali interessate) e **ditta appaltatrice** informare i propri operatori sui possibili rischi da interferenza correlati all'appalto e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare.

La ditta appaltatrice dovrà informare anche i lavoratori autonomi e le ditte esecutrici da essa dipendenti in caso di subappalto.

Prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività in regime di appalto o subappalto, i datori di lavoro appaltatori o subappaltatori devono indicare espressamente al datore di lavoro committente il personale che svolge la funzione di preposto.



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA**  
**S.S. SERVIZI DI STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE**  
 U.O. Prevenzione, Protezione e Sicurezza sul Lavoro

Tel. n. +39 0112686211/297/349  
 e-mail: sicurezza@izsto.it

## **7. MISURE GENERALI PER RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZA E MISURE DI EMERGENZA**

### **Misure generali di comportamento negli ambienti della committenza**

#### **Compiti della ditta:**

- avvertire verbalmente i Responsabili di Struttura dei luoghi di lavoro del proprio accesso, per gli interventi lavorativi definiti nell'appalto (sempre, anche in caso di lavori urgentissimi);
- svolgere l'attività in sicurezza senza addurre danni a persone e cose
- non abbandonare materiali o attrezzature che possono costituire fonti potenziali di pericolo in luoghi di transito e lavoro
- rispettare il divieto di fumare
- rispettare il divieto di assumere alcool durante l'orario di lavoro o comunque in orari che possono avere conseguenze sull'attività lavorativa, nonché sostanze stupefacenti.

#### **Compiti del Responsabile di Struttura**

- Informare dell'esecuzione dei lavori i lavoratori di altre Ditte presenti in quel momento nell'edificio (ad esempio quelli incaricati dei lavori di pulizia o di operazioni di facchinaggio);
- Segnalare al SPP eventuali inadempimenti da parte della Ditta dei propri compiti;
- Allontanare il personale della ditta nel caso di gravi comportamenti che possono creare pericoli immediati per la sicurezza di persone;
- In caso di pericoli gravi ed immediati, dovrà allontanare i lavoratori dell'impresa, se non impegnati in attività connesse alla particolare situazione di emergenza;

#### **Misure di emergenza**

- In caso di impossibilità di contattare un addetto all'emergenza, il lavoratore della Ditta esterna dovrà segnalare la situazione di emergenza utilizzando i numeri di pubblica utilità (NUMERO UNICO EMERGENZA 112).
- I lavoratori della ditta in caso di incendio dovranno preoccuparsi di:
  - Interrompere il lavoro, rimuovendo le attrezzature in uso che potrebbero creare intralcio.
  - Avvisare del pericolo tutti i lavoratori delle ditte e dell'IZS presenti.
  - Mettere in atto il Piano di evacuazione per il salvataggio dei lavoratori.
  - Abbandonare l'area, mettendosi in salvo attraverso i percorsi di fuga indicati dal piano di Emergenza ed Evacuazione interno.



## **8. SERVIZI IGIENICI, SPOGLIATOI E LOCALE REFETTORIO**

I lavoratori della ditta potranno utilizzare i servizi igienici a disposizione.  
La ditta potrà utilizzare, dove presente, i locali refettorio.  
Non sono, salvo diversi accordi, locali spogliatoio.

## **9. ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Ad integrazione delle indicazioni riportate nel documento informativo pubblicato sul sito dell'IZS sui rischi generali esistenti e sulle misure generali di prevenzione e di emergenza, cui si rimanda, intitolato: INFORMAZIONI, PRESCRIZIONI ED ELENCO DELLE PRINCIPALI MISURE DA ADOTTARE PER RIDURRE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE NEI LUOGHI DI LAVORO [http://www.izsto.it/images/DVR\\_07\\_16.pdf](http://www.izsto.it/images/DVR_07_16.pdf), vengono individuati i seguenti rischi da interferenza per quest'appalto:

### **9.1 RISCHI INTRODOTTI DALLA DITTA IN APPALTO NEI CONFRONTI DI LAVORATORI IZS, EVENTUALI UTENTI E ALTRE DITTE**

**Sono presenti i seguenti fattori di rischio nelle aree esterne ed interne:**

#### **9.1.1 Rischio di investimento**

- ✓ L'accesso alla sede di Via Bologna/ Via Paganini può comportare il rischio d'investimento di persone e urti con altri mezzi nelle aree e vie interne che permettono l'avvicinamento alla palazzina "B" per le operazioni di carico e scarico.
- ✓ Presso la sezione di Genova l'area di carico e scarico è comune al condominio (Centro Corte Lambruschini) dove transitano mezzi e persone che afferiscono alle altre realtà presenti all'interno del grattacielo
- ✓ L'accesso alla sezione di Aosta non prevede l'ingresso in aree private – le operazioni di carico e scarico avverranno su suolo pubblico.
- ✓ Quindi, vi è una situazione di pericolo connessa al fatto che il veicolo della ditta, transitando in cortili interni, dove vi è transito di pedoni e altri veicoli nonché possibile stazionamento di persone.
- ✓ Rischio dovuto al fatto che lungo il percorso per il trasporto dei materiali dal passo carraio o dal montacarichi, luogo di scarico e quello di lavoro possono verificarsi investimenti delle persone presenti.

#### **La ditta deve adottare le seguenti misure di prevenzione:**

- effettuare il trasporto dei materiali più ingombranti e pesanti in un numero di operatori adeguati e con attrezzature idonee allo scopo;
- effettuare gli spostamenti dei materiali con estrema cautela;
- non lasciare mai ostacoli (es. attrezzi, utensili, scale portatili, ecc.) nelle zone di transito;



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA**

**S.S. SERVIZI DI STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE**

U.O. Prevenzione, Protezione e Sicurezza sul Lavoro

Tel. n. +39 0112686211/297/349

e-mail: sicurezza@izsto.it

- seguire i percorsi che devono essere preventivamente concordati con la struttura referente e SPP
- effettuare il trasporto dei materiali più ingombranti nelle ore concordate con la struttura referente e SPP
- porre attenzione ai dislivelli del terreno;
- i materiali più ingombranti, seppur trasportabili, dovranno essere sempre movimentati da due operatori posizionati a monte e a valle, di cui uno con funzione di guida del carico trasportato. Per ogni operazione, la ditta dovrà utilizzare personale specializzato e in congruo numero al fine di effettuare le operazioni in sicurezza;
- sarà, inoltre, compito del responsabile dei lavori e/o referente illustrare ai conducenti la dislocazione degli accessi alle zone non interessate dall'intervento in modo da evitare o ridurre il rischio di collisione con gli utenti dell'area.
- si manterrà una velocità massima all'interno delle aree non superiore ai 10 km/h, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri;
- è vietato a qualsiasi lavoratore di assumere alcool in qualsiasi quantità, durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti;
- se necessario, transennare la zona di interesse del lavoro;
- porre attenzione nei corridoi a presenza di porte che si aprono sui corridoi stessi.

#### **9.1.2 Caduta di materiale su persone**

- ✓ Dovuta alla concomitanza di lavori di altre ditte, che a vario titolo lavorano per IZS, scaricando materiali di vario genere.
- ✓ Rischio presente nel caso di trasporto di materiale adibito a manutenzione o per l'eventuale sostituzione di parti e/o apparecchiature complete.
- ✓ Caduta a terra di componenti pesanti durante le fasi di montaggio e smontaggio

#### **La ditta deve adottare le seguenti misure di prevenzione:**

- Utilizzare la zona di scarico concordata con la struttura referente;
- effettuare lo scarico/carico nelle ore concordate con la struttura referente;
- il trasporto di colli ingombranti e pesanti deve avvenire allontanando ogni altra persona da corridoi, scale, montacarichi, ecc.;
- le operazioni di montaggio e smontaggio delle cappe o di altre attrezzature deve avvenire in assenza, nelle vicinanze, di altre persone.

#### **9.1.3 Inciampo o scivolamento e proiezione di materiali, provocato a persone in zona di lavoro**

- ✓ Possibile inciampo provocato da persone con attrezzature e materiali a persone che transitano o stazionano.

#### **La ditta deve adottare le seguenti misure di prevenzione:**

- Evitare di lasciare materiali ed attrezzature in luoghi di passaggio molto affollati;
- prestare particolare attenzione in prossimità di porte che potrebbero aprirsi improvvisamente;
- lasciare un sufficiente passaggio per le persone transitanti o bloccare il percorso di transito;
- contattare il SPP in caso di interruzione o limitazione delle vie di fuga;
- in caso di versamento di liquidi, provvedere all'asciugatura immediata ed alla segnalazione del pericolo con appositi segnali;
- la ditta aggiudicataria deve segnalare sempre, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e a rischio scivolamento;
- i materiali di imballaggio devono essere prontamente raccolti e allontanati dai laboratori (può essere concordato con il referente del laboratorio uno spazio dove il deposito degli imballaggi non costituisca rischio d'inciampo o d'investimento)



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA**

**S.S. SERVIZI DI STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE**

U.O. Prevenzione, Protezione e Sicurezza sul Lavoro

Tel. n. +39 0112686211/297/349

e-mail: [sicurezza@izsto.it](mailto:sicurezza@izsto.it)

#### 9.1.4 **Trasporto materiali su montacarichi o ascensori**

- ✓ Rischio dovuto al fatto che il materiale caricato sui montacarichi/ascensori, durante la corsa della cabina, può spostarsi.

##### **La ditta deve adottare le seguenti misure di prevenzione:**

- In tutti i casi (ascensori o montacarichi) la ditta deve impedire ad altre persone di utilizzare il mezzo di sollevamento durante le fasi di trasporto di materiali pesanti ed ingombranti.

#### 9.1.5 **Rischio di incendio provocato da attività della ditta (rischio basso)**

- ✓ Rischio presente in caso di lavorazioni che comportano uso di fiamme libere, saldatura ossiacetilenica, attrezzature che provocano scintille (flessibile), prodotti chimici infiammabili.

##### **La ditta deve adottare le seguenti misure di prevenzione:**

- Rispettare le misure previste dal D.M. 10/03/1998 e s.m.i. ed in particolare:
  - mantenimento dell'ordine e pulizia;
  - divieto di fumare in tutte le strutture IZS (salvo punti per fumatori individuati);
  - evitare l'accumulo di materiali combustibili e infiammabili;
  - evitare l'ostruzione delle vie di esodo;
  - evitare il bloccaggio delle porte REI;
  - vietare l'accensione di fuochi, di usare fornelli, stufette, ecc.;
  - il responsabile della ditta dovrà effettuare un giro di ispezione per individuare eventuali principi di incendio latenti e verificare che le apparecchiature e i macchinari siano spenti ed elettricamente scollegati;
  - non depositare merci negli spazi antistanti quadri ed apparecchiature elettriche;
  - non eseguire modifiche o interventi di qualsiasi natura sugli impianti;
  - prendere visione degli estintori esistenti negli immobili;
  - in caso di uso di fiamme libere (cannello ossiacetilenico, saldatrice ad arco, flessibile, ecc), è obbligatorio concordare le modalità operative con il referente IZS, il quale deve preavvisare la squadra primo intervento o gli addetti di prevenzione incendi della sede;
  - la ditta in operazioni pericolose (es. saldatura) dovrà munirsi di estintori, per spegnere un eventuale principio di incendio e dovrà operare mantenendo ordine e pulizia.

In caso di situazioni di emergenza segnalarle immediatamente al primo operatore IZS per l'attivazione delle misure dei piani di emergenza, in caso di impossibilità chiamare il 115 (vedi nota informativa).

#### 9.1.6 **Procurata interruzione energia elettrica** (rischio assente)

#### 9.1.7 **Disagi agli altri lavoratori per produzione di rumori** (rischio assente)

#### 9.1.8 **Intralcio per depositi di materiali o attrezzature** (rischio basso)

- ✓ Rischio presente nelle aree esterne a causa del passaggio di personale e utenti.
- ✓ Rischio maggiormente presente nei corridoi di accesso ai laboratori a causa del possibile incrocio con personale intento a trasportare materiali pericolosi.

##### **La ditta deve adottare le seguenti misure di prevenzione:**



- Se possibile la ditta deve depositare nelle aree concordate le attrezzature e materiali vari; comunque, l'area destinata a contenere attrezzature e materiali dovrà essere ubicata in sito concordato con il RUP in modo da minimizzare il rischio di intralcio alla circolazione e transito di persone. In caso di problemi di sicurezza durante l'esecuzione dell'attività, anche a seguito di segnalazione da parte della ditta, è compito del RUP dell'IZS convocare una riunione di coordinamento (art.26 D.Lgs. 81/08) per individuare le misure specifiche di prevenzione e protezione ed aggiornare il presente documento;
- è vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Ente se non espressamente autorizzati. Il personale della ditta è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, ausili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato; il materiale del Committente e/o di terzi (macchine, attrezzature, ausili) potrà essere utilizzato solo se messo a disposizione ed autorizzato dall'Ente stesso. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale adeguatamente formato e addestrato;
- le attrezzature proprie della ditta esterna devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze e/o prodotti chimici eventualmente utilizzati devono essere accompagnate dalle relative schede dati di sicurezza aggiornate;
- nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento, oltre a quanto richiesto dal capitolato.

#### 9.1.9 **Rischio chimico provocato da attività della ditta**

- ✓ Rischio correlato ai prodotti utilizzati dalla ditta, sia per i disagi provocati ai lavoratori IZS, sia per eventuali gravi conseguenze in caso in cui vengano lasciati incustoditi prodotti pericolosi in zone accessibili a tutti.

#### **La ditta deve adottare le seguenti misure di prevenzione:**

- L'impiego di prodotti chimici da parte della ditta aggiudicataria deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in sito insieme alla scheda dati di sicurezza della miscela/sostanza);
- gli interventi e le lavorazioni che necessitano uso di prodotti chimici saranno effettuati in modo tale da non esporre persone terze e/o personale dipendente del Committente al pericolo derivante dal loro utilizzo;
- è fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati;
- la ditta aggiudicataria non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti;

#### **In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:**

- delimitare la zona e segnalando il pericolo;
- utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nell'attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori a tale scopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati a energia elettrica che possano costituire innesco per un'eventuale miscela infiammabile se presente;
- comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite schede dati di sicurezza, che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA**

**S.S. SERVIZI DI STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE**

U.O. Prevenzione, Protezione e Sicurezza sul Lavoro

Tel. n. +39 0112686211/297/349

e-mail: sicurezza@izsto.it

#### **9.1.10 Danneggiamento manufatti contenenti amianto**

- ✓ Dal censimento, effettuato in IZS, dei MCA gli stessi sono molto limitati e saranno prontamente segnalati in caso di rischio di contatto.
- ✓ Presso la sede e le sezioni dell'IZS, stante l'epoca di costruzione degli edifici e dei relativi servizi e sottoservizi, non è escludibile la presenza di manufatti contenenti amianto (tubazioni, caditoie, isolanti termici nascosti, ecc.) non visibili in quanto segregati all'interno di cavedi, intercapedini, sottosuolo, ecc.

#### **La ditta deve adottare le seguenti misure di prevenzione:**

- Le lavorazioni che potrebbero comportare il contatto, se pur marginale, con MCA devono essere concordate con il RUP;
- ogni danneggiamento a MCA con possibile conseguente dispersione di fibre di amianto nell'ambiente esterno e/o interno dei fabbricati, deve essere prontamente segnalato al RUP e messo in sicurezza;
- se necessario la ditta dovrà provvedere a segregare l'area e intervenire per bonificare le superfici eventualmente contaminate; tali operazioni devono essere effettuate da parte di ditta abilitata.

## **9.2 RISCHI PRODOTTI DA AMBIENTI DI LAVORO E ATTIVITÀ DELL'IZS E ALTRE DITTE NEI CONFRONTI DELLA DITTA IN APPALTO**

**Sono presenti i seguenti fattori di rischio nelle aree esterne ed interne:**

#### **9.2.1 Rischio di investimento di operatori della ditta (rischio basso)**

- ✓ Rischio connesso alla presenza, nelle aree esterne, di mezzi di trasporto (autovetture, furgoni, ecc.) e, per la sede di Torino - Via Bologna, di carrello elevatore impiegato per il carico e scarico di merci; tali mezzi possono essere condotti da lavoratori dipendenti dell'IZS o alle dipendenze di altre ditte che effettuano lavori e servizi in appalto per conto del committente;
- ✓ nelle aree interne esiste la possibilità di urti contro gli operatori (interni o di altre ditte) intenti al trasporto manuale di materiali vari o mediante transpallet, carrellini, ecc;

#### **La ditta deve adottare le seguenti misure di prevenzione:**

- rispettare il percorso e il luogo concordato con la struttura
- accedere con i veicoli nelle ore concordate
- mantenere una velocità massima all'interno delle aree non superiore ai 10 km/h, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri;
- è vietato a qualsiasi lavoratore di assumere alcool in qualsiasi quantità, durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti;

#### **9.2.2 Rischio movimentazione dei carichi (rischio medio)**

- ✓ Pur trattandosi di un rischio proprio del fornitore dei beni oggetto dell'appalto, si segnala quanto segue:
  - presso la sede di Torino l'accesso al piano terra della palazzina B può essere reso difficoltoso dalla presenza di alcuni marciapiedi e gradini che potrebbero rendere disagiata il trasporto mediante carrelli;
  - presso la sede di Torino il trasporto dei materiali al piano secondo della palazzina B può essere effettuato attraverso il montacarichi – l'accesso al montacarichi si trova nella parte posteriore dell'edificio ed è avvicinabile da un mezzo di dimensioni medie (furgone); le dimensioni del montacarichi sono: interne 110 x 105 H = 2,0 m. La scala interna di cls ha



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA**

**S.S. SERVIZI DI STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE**

U.O. Prevenzione, Protezione e Sicurezza sul Lavoro

Tel. n. +39 0112686211/297/349

e-mail: sicurezza@izsto.it

una larghezza utile di 100 cm ma presenta dei pianerottoli dove potrebbe essere difficoltoso voltare con un carico trasportato.

- la sezione di Aosta è priva di montacarichi e i materiali al primo piano devono essere trasportati mediante la scala interna (è presente un ascensore non utilizzabile per il trasporto materiali). Al piano primo è presente una porta prospiciente il vuoto che potrebbe essere utilizzata per l'introduzione dei materiali mediante gru esterna – questa “via” è da considerarsi strutturalmente non idonea e, se fosse indispensabile utilizzarla, è necessario prevedere una corretta procedura, concordata e progettata accuratamente, in quanto rappresenta un serio rischio di caduta dall'alto;
- l'accesso all'area di scarico della sezione di Genova deve essere concordato al fine di utilizzare il montacarichi presente nella torre (dimensioni del montacarichi sono: luce porta 123 cm, dimensioni interne 165x134 cm); per accedere al laboratorio si deve percorrere un tratto di corridoio la cui larghezza, misurata punto più stretto, è pari a 123 cm. Per entrare nell'area di carico e scarico (accesso carraio di Via Antiochi) il mezzo di trasporto deve avere un'altezza inferiore a 3 m.

**La ditta deve adottare le seguenti misure di prevenzione:**

- Effettuare, se del caso, un sopralluogo preliminare alla consegna e ritiro materiali usati per verificare la possibilità di passaggio dei materiali fino al punto di installazione;
- Adeguare, per quanto tecnicamente fattibile, le parti preassemblate alle dimensioni dei passaggi disponibili e sopra indicate;
- Adeguare il peso dei materiali da consegnare in funzione delle modalità di trasporto manuale o meccanizzato e ai luoghi di transito indicati o concordati.

**9.2.3 Caduta di materiale su persone (rischio basso)**

- ✓ Dovuta alla concomitanza di lavori di altre ditte, che a vario titolo lavorano per l'IZS, scaricando materiali di vario genere.

**La ditta deve adottare le seguenti misure di prevenzione:**

- Utilizzare la zona di scarico concordata con la struttura referente
- effettuare lo scarico nelle ore concordate con la struttura referente

**9.2.4 Inciampo e scivolamento (rischio basso)**

- ✓ Rischio presente nelle aree esterne, a causa della pendenza di alcuni tratti delle aree verdi;
- ✓ l'accesso ad aree affollate e l'eventuale dislivello dei pavimenti, potrebbero impedire il transito a carrelli per la movimentazione di materiale;
- ✓ rischio accentuato nelle giornate di pioggia – neve e gelo oppure a seguito di lavaggio dei pavimenti.

**La ditta deve adottare le seguenti misure di prevenzione:**

- L'accesso ad aree con eventuale dislivello dei pavimenti, terreno accidentato (con presenza di buche) e con elevata pendenza, potrebbero impedire un agevole transito ai mezzi deputati alle attività dell'appalto;
- privilegiare orari con luminosità esterna/interna naturale.

**9.2.5 Caduta dall'alto per gli operatori della ditta (rischio assente)**

- ✓ Alla ditta aggiudicataria non sono commissionate attività svolte in altezza.





**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA**

**S.S. SERVIZI DI STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE**

U.O. Prevenzione, Protezione e Sicurezza sul Lavoro

Tel. n. +39 0112686211/297/349

e-mail: sicurezza@izsto.it

### 9.2.6 **Biologico provocato da attività IZS**

- ✓ Il personale dell'Istituto opera indossando mascherina di protezione delle vie respiratorie (protezione dal rischio di contagio da COVID-19); analogamente il personale dell'impresa dovrà indossare, anche durante le fasi lavorative che non richiedono specifiche protezioni, mascherine di protezione;
- ✓ laddove, durante le fasi lavorative, non fosse possibile poter rispettata la distanza di sicurezza tra i presenti (> 2m), è obbligatorio per tutti indossare correttamente la mascherina di protezione dal rischio di trasmissione dell'infezione COVID-19, mantenere i locali arieggiati e disporre di una soluzione idroalcolica per la decontaminazione delle mani;
- ✓ in quasi tutti i laboratori si manipolano materiali potenzialmente infetti. In particolare, in alcuni laboratori sono effettuate procedure con rischio di esposizione ad agenti biologici di gruppo 2 e 3 (BSE, rabbia, Sars-Cov-2, tubercolosi, brucellosi, ecc.);
- ✓ gli interventi all'interno di zone (laboratori) con possibile contaminazione da agenti biologici pericolosi, saranno concordati con i referenti dei laboratori stessi, con eventuale programmazione della sospensione delle attività di laboratorio, dove possibile, e decontaminazione degli oggetti da manutenzione o allontanare;
- ✓ il Responsabile /Preposto del laboratorio deve, se possibile, allontanare i lavoratori della ditta in caso di presenza di rischi per malattie infettive e, in caso di intervento, non differibile, far adottare le misure di prevenzione e controllo previste nelle linee guida per le misure di isolamento;
- ✓ l'IZS dovrà fornire gli eventuali DPI necessari;
- ✓ possibile presenza del batterio della legionella nei punti terminali, poco utilizzati, degli impianti idrici e di estinzione degli incendi di alcuni edifici;
- ✓ **è compito degli addetti al singolo laboratorio provvedere alla bonifica di superfici e attrezzature prima dell'intervento di addetti ditte esterne;**
- ✓ **ciononostante, lo smontaggio delle cappe (ritiro usato) può comportare il contatto con materiale biologico potenzialmente infetto.**

#### **La ditta deve adottare le seguenti misure di prevenzione:**

- Presentarsi sempre prima di entrare in reparto/ laboratorio al personale addetto;
- l'accesso ai laboratori deve sempre essere concordato con il RUP e il referente del laboratorio stesso. In particolare, si dovranno concordate il momento con il minor rischio interferenziale, l'uso di ulteriori DPI rispetto a quelli di protezione dai rischi propri dell'appaltatore, la necessità di bonifica, ecc.;
- dove fossero presenti delle restrizioni all'ingresso di alcuni laboratori, queste devono essere scrupolosamente osservate;
- all'ingresso in Istituto, singolarmente e per ogni ingresso giornaliero, i lavoratori delle imprese esecutrici dovranno auto dichiarare il loro stato di salute rispetto all'epidemia da COVID-19;
- utilizzo dei servizi igienici dedicati ai lavoratori di ditte esterne;
- le attività che comportano l'utilizzo dell'acqua fredda e calda in parti degli impianti poco utilizzate (prove e collaudi degli impianti idrici di estinzione incendi, riparazioni termoidrauliche, ecc.) devono essere eseguite indossando idonei DPI per le vie respiratorie (FFP2).

### 9.2.7 **Agenti fisici dovuti alle attività dell'IZS**

- ✓ È d'uso comune l'impiego di lampade UV per la decontaminazione dell'interno delle cappe biologiche e/o degli interi locali destinati a laboratorio. A protezione dei lavoratori sono installati cartelli di avvertimento e procedure atte ad impedire l'esposizione a radiazioni UV.
- ✓ Alcuni strumenti analitici sono dotati di lettori che impiegano la tecnologia LASER; gli stessi sono di bassa potenza e intrinsecamente sicuri essendo fisicamente segregati.
- ✓ In alcuni laboratori sono utilizzate tecniche analitiche con presenza di campi elettromagnetici (spettrometria ad Assorbimento Atomico con effetto Zeeman e ICP).



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA**

**S.S. SERVIZI DI STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE**

U.O. Prevenzione, Protezione e Sicurezza sul Lavoro

Tel. n. +39 0112686211/297/349

e-mail: sicurezza@izsto.it

- ✓ In vari laboratori sono presenti celle frigorifere e congelatori dove è possibile l'accesso, con esposizione a condizioni microclimatiche severe.
- ✓ Il rischio da esposizione a rumore e vibrazioni, in genere, non è presente. Sono presenti numerosi apparecchi che utilizzano gli ultrasuoni per rimescolare i campioni liquidi o per pulire degli oggetti contaminati; gli ultrasuoni emessi non sono in grado di provocare danni alle persone presenti.

**La ditta deve adottare le seguenti misure di prevenzione:**

- Rispettare i divieti e le indicazioni presenti nei locali dove sono svolte le attività a rischio (uso di agenti fisici).

**9.2.8 Radiazioni ionizzanti**

- ✓ Nelle sezioni di Asti e Genova sono presenti dei gas cromatografi con ECD (<sup>63</sup>Ni).
- ✓ Nella sezione di Vercelli, il laboratorio di radioimmunologia (RIA) dove sono presenti delle sorgenti isotopi radioattivi di vari elementi chimici.

**La ditta deve adottare le seguenti misure di prevenzione:**

- Rispettare i divieti e le indicazioni presenti nei locali dove sono presenti le sorgenti radioattive.

**9.2.9 Rischio da agenti chimici e chimici cancerogeni/mutageni utilizzati nelle attività dell'IZS nei confronti della ditta**

Il rischio chimico, al pari del rischio biologico, è presente nella maggior parte dei laboratori dell'IZS. L'uso di agenti chimici pericolosi può essere causa di esposizioni improprie a carico dei lavoratori delle ditte esterne e di infortuni:

- ✓ l'elencazione di tutti gli agenti chimici pericolosi utilizzati, risulterebbe sicuramente incompleto; pertanto, è necessario considerare ogni ambiente a rischio. In ogni caso, a seconda dei laboratori, sono presenti e utilizzati: acidi e basi forti, solventi organici alogenati e no, principi attivi utilizzati come standard analiti o per test specifici quali antibiotici, anabolizzanti, metalli pesanti, biocidi, ecc.
- ✓ la presenza e l'uso di talune sostanze può comportare anche un rischio di infortuni, come il coinvolgimento in un incendio o l'investimento da parte di sostanze/miscele corrosive;
- ✓ l'esposizione ad agenti chimici C/M è presente, in particolare, nei laboratori di microbiologia e di patologia dove è ancora molto utilizzata la formalina (aldeide formica al 4%) e alcuni coloranti aventi tali proprietà pericolose;
- ✓ sono altresì presenti bombole di gas compressi (ossigeno, acetilene, e vari gas inerti) e criogenici (ghiaccio secco e azoto liquido) che oltre alle intrinseche capacità di provocare danni (asfissia, combustione, ecc.) possono comportare rischio di infortuni per scoppio o investimento a seguito di caduta a terre della bombola stessa;
- ✓ **è compito degli addetti al singolo laboratorio provvedere alla bonifica di superfici e attrezzature prima dell'intervento di addetti ditte esterne;**
- ✓ **ciononostante, lo smontaggio delle cappe (ritiro usato) può comportare il contatto con agenti chimici pericolosi: tossici e corrosivi.**

**La ditta deve adottare le seguenti misure di prevenzione:**

- Presentarsi sempre prima di entrare in reparto/ laboratorio al personale addetto;
- attenersi sempre alle indicazioni fornite dal personale di reparto o laboratorio;
- evitare di toccare bottiglie e contenitori vari contenenti prodotti chimici utilizzati dall'IZS;
- in caso di esposizioni involontarie, avvertire immediatamente il responsabile/ preposto del laboratorio e procedere alla decontaminazione;



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA**

**S.S. SERVIZI DI STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE**

U.O. Prevenzione, Protezione e Sicurezza sul Lavoro

Tel. n. +39 0112686211/297/349

e-mail: sicurezza@izsto.it

- in caso di presenza di odori o constatazione di versamenti di prodotti su superfici varie, contattare immediatamente il responsabile/preposto di struttura.

#### **9.2.10 Folgorazione dei lavoratori della ditta**

- ✓ In tutti gli edifici e spazi esterni dell'IZS sono presenti impianti elettrici alimentati in bassa tensione;
- ✓ gli impianti sono oggetto di periodica manutenzione;
- ✓ non sempre è noto con precisione dove avviene il transito dei conduttori elettrici all'interno dei muri o nel sottosuolo; ciò comporta la possibilità di tranciare e di venire in contatto con parti attive in tensione con conseguente rischio di elettrocuzione.

#### **La ditta deve adottare le seguenti misure di prevenzione:**

- Prima dell'inizio di ogni attività che comporti lo scavo o la demolizione/ scasso di pareti, è necessario concordare i punti sicuri con il RUP;
- in ogni caso la ditta preliminarmente ai lavori che possono comportare il contatto con conduttori elettrici nascosti, procederà ad una ricerca strumentale;
- in caso di dubbio è necessario procedere con la disconnessione dell'alimentazione elettrica;
- per evitare pericolose sovratensioni, l'utilizzo degli impianti elettrici per l'alimentazione di macchine utilizzatrici ad elevato assorbimento (> 3 kW), deve essere sempre concordato con il RUP.

#### **9.2.11 Rischio di ustioni e scoppio**

- ✓ In quasi tutte le sedi dell'IZS sono presenti autoclavi utilizzate per la sterilizzazione; queste apparecchiature presentano il rischio di scoppio per rottura o apertura accidentale e di ustioni con il vapore surriscaldato presente al loro interno.
- ✓ In alcuni ambiti sono utilizzati azoto liquido e ghiaccio secco – tali sostanze possono essere causa di ustioni da freddo; eventuali schizzi negli occhi possono comportare gravi danni per l'apparato visivo.

#### **La ditta deve adottare le seguenti misure di prevenzione:**

- Prima dell'inizio di ogni attività che sia svolta in prossimità delle autoclavi, è necessario ottenere il preventivo consenso da parte del responsabile/ preposto del laboratorio; in ogni caso le attività saranno svolte con le autoclavi spente.

#### **9.2.12 Rischi correlati ad uso di attrezzature IZS (rischio assente)**

- La ditta, salvo preventivo consenso, non potrà mai utilizzare attrezzature dell'IZS

## **10. DETERMINAZIONE COSTI DELLA SICUREZZA**

Sulla base dei rischi da interferenza individuati, l'attuazione delle relative misure da adottare comporta i seguenti costi per la ditta aggiuntivi rispetto a quelli previsti per le misure di prevenzione e protezione per rischi correlati all'attività specifica dell'appaltatore, indipendentemente dal luogo in cui l'attività viene espletata.



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA**

**S.S. SERVIZI DI STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE**

U.O. Prevenzione, Protezione e Sicurezza sul Lavoro

Tel. n. +39 0112686211/297/349

e-mail: sicurezza@izsto.it

Verranno riconosciuti solo i costi che la Ditta Appaltatrice dimostrerà di aver effettivamente sostenuto per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi da interferenza sottoindicati.

**Costi per la sicurezza delle interferenze: 0,00 (ZERO)**

## **11. INFORMAZIONI RICHIESTE ALL'APPALTATORE**

### **DATI DELL'APPALTATORE**

**Ragione sociale**

**Sede legale:**

**Datore di Lavoro:**

**RSPP:**

**Medico Competente:**

**Referente dell'Appalto:** (persona che costituisce l'interfaccia con il committente per le comunicazioni relativi a problemi di sicurezza) specificando se riveste anche il ruolo di PREPOSTO

<b>PERSONALE IMPEGNATO NEI LAVORI</b> (Elenco preliminare da tenere costantemente aggiornato)	<b>CODICE FISCALE</b>	<b>RUOLO/FUNZIONE</b>





**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA**  
**S.S. SERVIZI DI STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE**  
 U.O. Prevenzione, Protezione e Sicurezza sul Lavoro

Tel. n. +39 0112686211/297/349  
 e-mail: sicurezza@izsto.it


**ALTRE INFORMAZIONI O OSSERVAZIONI CHE L'APPALTATORE RITIENE OPPORTUNO FORNIRE AL COMMITTENTE**

Il presente documento viene sottoscritto dalla ditta appaltatrice e degli eventuali subappaltatori della ditta, per presa visione ed accettazione:

Torino, \_\_\_\_\_

Timbro e firma del/i Datore/i di lavoro.

**La presente copia e' conforme all'originale depositato  
presso gli archivi dell'Azienda**

**7F-CE-EF-8D-E5-CB-97-D8-F3-80-D7-96-26-17-37-92-CB-77-C7-78**

**CAdES 1 di 1 del 02/09/2022 11:56:50**

Soggetto: Roberto Colosi

S.N. Certificato: 6296 A608 6713 A5FE

Validità certificato dal 01/03/2022 15:35:24 al 15/02/2025 13:51:24

Rilasciato da ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1, ArubaPEC S.p.A., IT

-----